

GRUPPO F.C. INTERNAZIONALE MILANO

Nota Integrativa Consolidato al 30 giugno 2020

Informazioni di carattere generale sul gruppo

La Capogruppo F.C. Internazionale Milano S.p.A. (di seguito anche "FC Inter", o la "Capogruppo") è una società per azioni, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Milano, Viale della Liberazione nr. 16/18, con azionista di controllo, a partire dal 28 giugno 2016, Great Horizon S.à.r.l., società interamente facente capo a Suning Holdings Group Co., Ltd..

Le attività svolte dalla Capogruppo e dalle sue controllate (di seguito il "Gruppo", il "Gruppo FC Inter o il Gruppo F.C. Internazionale Milano") generano proventi di varia natura principalmente riferibili alla tradizionale attività sportiva (ricavi da gare), alla gestione della squadra e alla cessione dei diritti radiotelevisivi, ai quali si affiancano i proventi generati dalle sponsorizzazioni e dallo sfruttamento dei diritti sul marchio e sull'immagine.

Compagine azionaria della Capogruppo

A partire dal 28 giugno 2016, l'Azionista di Riferimento è il gruppo Suning Commerce Group ("Gruppo Suning"), multinazionale cinese operativa nel mercato al dettaglio dell'elettronica di consumo, già attiva nel settore calcio in Cina in quanto detentrica del club Jiangsu Suning Football Club, uno dei più famosi club calcistici cinesi militante nella *Super League* cinese.

A partire dal 28 giugno 2016, la compagine del Gruppo F.C. Internazionale Milano risultava, quindi, la seguente:

- Great Horizon S.à.r.l. 68,55% (società interamente controllata da Suning Holdings Group Co., Ltd);
- International Sport Capital S.p.A. ("ISC") 31,05%;
- Altri azionisti di minoranza 0,4%.

L'ingresso del Gruppo Suning avvenuto a Giugno 2016 ha reso disponibili risorse finanziarie al Club per il suo rilancio a livello nazionale ed internazionale.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati convertiti ulteriori Euro 70 milioni in "Riserva per versamento in c/futuro aumento capitale", riservato esclusivamente all'azionista Great Horizon S.à.r.l., e nello specifico Euro 60 milioni in data 24 marzo 2020 ed Euro 10 milioni in data 22 giugno 2020.

Si segnala altresì che, in data 15 aprile 2019, è stata effettuata la cessione della quota di finanziamento di Suning Sports International Limited pari a Euro 48,5 milioni (di cui Euro 46,2 milioni quota capitale e Euro 2,3 milioni quota interessi) alla società sottoposta al controllo delle controllanti Grand Flagship Limited, con proroga della scadenza di tale quota alla data del 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi complessivi per Euro 8,2 milioni; conseguentemente al 30 giugno 2020 il saldo finanziamento soci di Great Horizon S.à.r.l. risulta pari a Euro 78,2 milioni (di cui Euro 70,9 milioni quota capitale e Euro 7,4 milioni quota interessi), mentre il debito verso Grand Flagship Limited risulta pari a Euro 51,1 milioni (di cui Euro 46,2 milioni quota capitale e Euro 4,9 milioni quota interessi) classificato nella voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Si segnala ancora che, in data 26 dicembre 2019, tutti i finanziamenti di Great Horizon S.à.r.l., e tutti i debiti nei confronti di Grand Flagship Limited sono stati prorogati alla data del 31 dicembre 2021.

Il livello di capitalizzazione determinato dalle attività aziendali (principalmente legata al trasferimento di calciatori), dalle operazioni sul capitale e la liquidità erogata con le operazioni di finanziamento e successiva conversione sopra descritte, nonché l'impegno del Gruppo Suning a supportare appropriatamente il Gruppo per il prevedibile futuro, consentono di ritenere che lo stesso operi in continuità aziendale come meglio descritto nel seguito al paragrafo "Continuità aziendale" ed indicato in Relazione sulla Gestione.

Forma e contenuto del bilancio consolidato del gruppo al 30 giugno 2020

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. In particolare, quest'ultima, ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati consolidati e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni dell'art. 38 del D.Lgs. 127/1991. I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono espressi all'unità di Euro, mentre la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa sono espresse in migliaia di Euro, come esplicitamente indicato nei commenti e nelle tabelle se non diversamente specificato.

Nel rispettare gli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 C.C., nonché dalle integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE, si segnala che le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario consolidati sono state classificate secondo la struttura di bilancio prevista per le società di calcio professionistiche, in ossequio a quanto disposto dal Comunicato Ufficiale della F.I.G.C. nr. 58, pubblicato in data 5 settembre 2006; di tali disposizioni, ulteriormente integrate da quelle emanate dalla Commissione di Vigilanza per le Società di Calcio – Co.Vi.Soc. – che hanno permesso di interpretare sotto l'aspetto tecnico le norme di legge, si è tenuto conto anche nella predisposizione della Relazione sulla Gestione e della presente Nota Integrativa.

Sono state omesse le voci contrassegnate da numeri arabi che nel presente e nel precedente esercizio di riferimento presentano valore zero.

Nella Nota Integrativa sono indicate le variazioni delle singole voci e il commento limitatamente alle voci principali. Nella sezione "Allegati", che fa parte integrante della Nota Integrativa, sono inclusi i prospetti contenenti sia alcune informazioni obbligatorie previste dalla vigente normativa che quelle ritenute utili per la chiarezza e la completezza del bilancio consolidato al 30 giugno 2020.

Area di consolidamento e presentazione del bilancio consolidato

L'area di consolidamento del Gruppo F.C. Internazionale Milano, invariata rispetto al 30 giugno 2019, è stata determinata facendo riferimento al controllo giuridico che la Capogruppo esercita sulle società del Gruppo.

Pertanto, il bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo F.C. Internazionale Milano S.p.A., delle controllate, Inter Media and Communication S.p.A., Inter Brand S.r.l. e Inter Futura S.r.l. di cui la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto e sulla cui attività esercita un'influenza dominante. La collegata M-I Stadio S.r.l., partecipata al 50% con la società A.C. Milan S.p.A. è stata valutata con il metodo del patrimonio netto ("*equity method*").

L'area di consolidamento al 30 giugno 2020 comprende quindi, oltre alla Capogruppo, le seguenti società:

SOCIETA'	Percentuale di partecipazione
INTER MEDIA AND COMMUNICATION S.P.A.	100%*
INTER BRAND S.R.L.	100%
INTER FUTURA S.R.L.	100%
M-I Stadio S.r.l. (consolidata con " <i>equity method</i> ")	50%

*55,61% detenuto direttamente dalla Capogruppo FC Internazionale Milano SpA e 44,39% detenuto indirettamente tramite da Inter Brand S.r.l.

La data di riferimento del bilancio consolidato (30 giugno 2020) è quella di chiusura d'esercizio della Capogruppo.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dai Consigli di Amministrazione per le società Inter Brand S.r.l., Inter Futura S.r.l., Inter Media and Communication S.p.A. e di M-I Stadio S.r.l..

Le società Shanghai Inter Brand Trading Co., Ltd. e Inter Brand China Co., Ltd. in liquidazione, controllate indirettamente dalla Capogruppo tramite Inter Brand S.r.l., non sono state consolidate in quanto non rappresentano più un investimento durevole per il Gruppo e le partecipazioni sono classificate alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell'Attivo Circolante. Peraltro, queste ultime non presentano valori contabili globalmente rilevanti ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 127/91, essendo destinate alla liquidazione.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione dei dati comparativi;
- nella redazione del bilancio consolidato sono stati rispettati tutti i principi generali analiticamente indicati e definiti dall'art. 2423-bis del C.C.;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico;
- il bilancio consolidato è stato redatto mediante il consolidamento integrale per le società Inter Media and Communication S.p.A., Inter Brand S.r.l. e Inter Futura S.r.l., mentre per la società collegata M-I Stadio S.r.l. si è fatto ricorso al metodo del patrimonio netto ("*equity method*") in cui il risultato pro quota è esposto in una singola riga del Conto Economico (tra le rivalutazioni/svalutazioni di partecipazione), mentre il valore (pro quota) del Patrimonio Netto è sinteticamente esposto nella voce "Partecipazioni".

Le scritture di consolidamento principali riguardano:

a) ELIMINAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Il valore contabile delle partecipazioni detenute da F.C. Internazionale Milano S.p.A. nelle controllate e da Inter Brand S.r.l. in Inter Media and Communication S.p.A. è stato eliminato, in sede di consolidamento, contro il relativo Patrimonio Netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.

b) TRANSAZIONI TRA SOCIETA' DEL GRUPPO

I reciproci rapporti di debito e credito esistenti al 30 giugno 2020 e le transazioni economiche più significative intervenute nel corso dell'esercizio chiuso a tale data tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati. In particolare, sono stati eliminati tutti gli effetti derivanti dalla operazione di conferimento infragruppo avvenuta nel 2014 descritta al paragrafo "Operazioni di conferimento e rifinanziamento del debito poste in essere in anni precedenti".

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il Risultato Economico d'esercizio evidenziati nel bilancio di F.C. Internazionale Milano S.p.A. e quelli indicati nel bilancio consolidato al 30 giugno 2020

Descrizione	Patrimonio netto al 30 giugno 2020	Risultato d'esercizio per 12 mesi al 30 giugno 2020
F.C. Internazionale Milano S.p.A.	50.139.443	(73.297.241)
Effetti sul patrimonio netto derivanti dal consolidamento delle società controllate Inter Brand, Inter Futura e Inter Media: Riserva utili/(perdite) a nuovo generata da rettifiche di consolidamento dei precedenti esercizi	(57.991.852)	
Totale effetti sul patrimonio netto	(57.991.852)	
Effetti sul risultato dell'esercizio: Elisione dividendo di F.C. Internazionale Milano S.p.A. distribuito da I. Brand S.r.l.	(27.467.380)	(27.467.380)
Elisione dividendo di F.C. Internazionale Milano S.p.A. distribuito da I. Media and C. S.p.A.	(40.383.186)	(40.383.186)
Elisione dividendo di I. Brand S.r.l. distribuito da I. Media and C. S.p.A.	(31.719.379)	(31.719.379)
Elisione degli ammortamenti sui plusvalori da conferimento allocati in Inter Media and C. S.p.A.	10.912.208	10.912.208
Risultato economico Inter Brand S.r.l.	31.909.603	31.909.603
Risultato economico Inter Futura S.r.l.	44.809	44.809
Risultato economico Inter Media and C. S.p.A.	27.606.777	27.606.777
Totale effetti sul risultato dell'esercizio	(29.096.548)	(29.096.548)
F.C. Internazionale Milano Consolidato	(36.948.957)	(102.393.789)

Si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" per le considerazioni connesse alla continuità aziendale del Gruppo e della Capogruppo, ricordando in questa sede che i limiti minimi di capitalizzazione previsti dall'art. 2447 del Codice Civile non sono applicabili al bilancio consolidato. Il Patrimonio Netto della Capogruppo al 30 giugno 2020 rientra nei limiti minimi di capitalizzazione previsti dal soprammenzionato articolo del Codice Civile.

Criteri di valutazione e principi contabili

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati rispettati i principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di riferimento contenuti nel secondo comma dell'art. 2423 C.C..

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 127/91, nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza e, nella prospettiva della continuazione dell'attività, basata sui presupposti meglio evidenziati nella Relazione sulla Gestione e nel successivo paragrafo "Continuità aziendale", e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In tale contesto si ricorda che la continuità aziendale, ai fini consolidati, deriva dalla ricorrenza di tale presupposto in capo alle Capogruppo ed alle società incluse nell'area di consolidamento.

I principi contabili sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) nelle versioni emesse il 22 dicembre 2016 con emendamenti ed integrazioni a dicembre 2017 e nel gennaio 2019 con applicabilità ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2018; i nuovi emendamenti del gennaio 2019 e marzo 2020 non hanno comportato alcuna discontinuità di valutazione e classificazione nei criteri di redazione del Bilancio d'esercizio rispetto al bilancio chiuso al 30 giugno 2019.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio di riferimento al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2020 non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423 comma 4 e 2423-bis ultimo comma, C.C.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2020, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, modificato dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai principi contabili elaborati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, così come modificati dall'O.I.C., inclusi gli emendamenti successivi, tenendo conto anche delle prassi di settore e delle disposizioni diramate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio e dalla Commissione di Vigilanza per le Società di Calcio che hanno permesso di interpretare sotto

l'aspetto tecnico le norme di legge, vengono indicati nei seguenti paragrafi con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

Continuità aziendale

Il Bilancio consolidato al 30 giugno 2020 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale in accordo con le considerazioni di seguito esposte.

La diffusione della pandemia causata dal COVID-19 ha rappresentato e rappresenta per il settore sportivo, in particolare il calcio, e per il Gruppo F.C. Inter un evento rilevante con impatti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso, caratterizzata, tra l'altro, da un trend reddituale negativo, che ci si aspetta sia riconfermato in futuro e da un rilevante fabbisogno finanziario, che è prevedibile si acuisca nei prossimi mesi.

L'operatività e i risultati del Gruppo continuano ad essere significativamente influenzati dagli effetti della pandemia e dalle azioni intraprese dal Governo e dagli organi istituzionali quali ad esempio la Lega Calcio.

Tali azioni hanno portato infatti prima alla sospensione e successivamente al i) prolungamento delle competizioni UEFA fino ad agosto e della stagione di Serie A 2019/2020 fino a luglio, ii) alla chiusura dello stadio di San Siro al pubblico dal 9 marzo 2020, iii) al rinvio ad agosto e settembre della finestra di mercato estiva dei calciatori e iv) all'inizio della nuova stagione 2020/2021 a settembre, inizialmente con l'afflusso di 1000 spettatori e successivamente a porte chiuse.

Il club ha disputato in Serie A solamente due partite in casa a porte chiuse nel periodo tra il 9 marzo e il 30 giugno contro le otto previste, compresa almeno un'ulteriore partita in UEFA Europa League. Ciò ha causato una diminuzione dei ricavi per i dodici mesi al 30 giugno 2020 sia con riferimento alla mancanza di pubblico sia con riferimento al riconoscimento dei ricavi connessi alle prestazioni sportive (principalmente diritti TV e sponsorizzazioni) che sono stati riconosciuti durante l'esercizio 2020/2021 a causa dello slittamento delle competizioni di cui sopra.

Come sopra descritto, la pandemia COVID-19 ha avuto quindi un impatto sulla generazione di flussi di cassa per i dodici mesi al 30 giugno 2020 e avrà pari impatto negativo sulla generazione di cassa della stagione in corso, tanto più nel contesto attuale di riaccutizzazione della pandemia.

A questo proposito, gli Amministratori hanno sviluppato un *business plan* con diversi scenari che prevedono perdite anche per l'esercizio al 30 giugno 2021, con dirette conseguenze sia sui flussi di cassa generati che sul livello di patrimonializzazione.

In tale contesto, l'Azionista di Riferimento (Suning) ha riconfermato l'impegno a supportare in modo appropriato il Gruppo nel prevedibile futuro dei prossimi dodici mesi. A tal proposito, si segnala che nei mesi di marzo e giugno 2020 l'Azionista di Riferimento ha effettuato rinunce a finanziamenti Soci rispettivamente per Euro 60 milioni e per Euro 10 milioni consentendo al patrimonio netto della Controllante, su cui si misurano i parametri di capitalizzazione previsti dal codice civile ex art. 2446 e 2447, di rimanere positivo al 30 giugno 2020. Il livello di patrimonio netto della controllante risulta tuttora positivo sulla base delle situazioni intermedie predisposte per la verifica dei requisiti patrimoniali anche a seguito del contributo in termini di ricavi e quindi di risultato dal differimento dei corrispettivi per diritti TV e sponsorizzazioni come meglio descritto nel proseguo della presente nota integrativa. Per completezza di informativa, si segnala inoltre che nel corso del presente esercizio la Capogruppo ha utilizzato ulteriori linee di credito per Euro 25 milioni che hanno generato risorse finanziarie aggiuntive. Infine nel mese di luglio la controllata Inter Media and Communication ha emesso un Bond per un ammontare addizionale rispetto a quello già in essere pari a Euro 75 milioni le cui risorse sono state utilizzate principalmente per il pagamento dei debiti in scadenza relativi alla campagna trasferimenti della Capogruppo.

Ciò premesso, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale per la preparazione del Bilancio Consolidato nonostante le perdite cumulate sofferte dal Gruppo e le proiezioni che prevedono una perdita anche per la chiusura dell'esercizio al 30 giugno 2021 che sarà – come già anticipato - ulteriormente influenzata dal riaccutizzarsi della pandemia COVID-19.

Per completezza, è da osservare come un'eventuale nuova diffusione del COVID-19 ed un conseguente ulteriore Lockdown oltre che un prolungamento oltremisura delle limitazioni agli eventi sportivi, potrebbero avere degli effetti dirompenti sull'intera industria calcistica, sia nazionale che internazionale.

Il Gruppo continuerà a monitorare la situazione e a valutare le misure per mantenere la stabilità del funzionamento attraverso un'attenta gestione del *core asset* (calciatori), una gestione attiva delle relazioni commerciali e una gestione del controllo dei costi. Nel frattempo, l'attuale impegno di Suning garantirà la continuità aziendale.

Si segnala, infine, che, per quanto riguarda i requisiti patrimoniali minimi previsti dal Codice Civile, essi sono applicabili in riferimento al bilancio separato della Capogruppo FC Inter che come detto in precedenza si trova in una situazione di patrimonio netto positivo che rispetta i requisiti degli articoli 2446 e 2447 del codice civile. Gli Amministratori prevedono tuttavia che nei prossimi mesi il Patrimonio Netto della Capogruppo potrebbe ridursi tanto da non rispettare quanto previsto dagli articoli sopra menzionati. A questo proposito gli Amministratori prevedono - in primis ed in coerenza con il periodo di validità della deroga - di applicare quanto previsto dall'Art. 6 del "Decreto Liquidità" (convertito in legge n. 40 del 5 giugno 2020) che prevede la deroga ai requisiti minimi di capitale per le Società stabilito dagli art. 2446 e 2447 del Codice Civile e successivamente di fare affidamento sul supporto patrimoniale e finanziario garantito dall'Azionista di riferimento per consentire alla Società di operare in continuità aziendale.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale, ove espressamente richiesto, al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno

Sono ammortizzati – in funzione della vita utile prevista – prevalentemente su base triennale a partire dall'esercizio dal quale ne viene avviato il processo di utilizzazione economica. Nel caso in cui non si preveda una chiara recuperabilità degli investimenti, vengono operate le necessarie svalutazioni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Per quanto concerne i marchi, questi sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in venti anni a partire dalla data di conferimento a Inter Media, a seguito dell'allocatione dei plusvalori contabilizzati nel bilancio di Inter Media come descritto nel paragrafo "Altre Informazioni - Descrizione dell'operazione di riassetto societario del Gruppo e di rifinanziamento del debito" che ne ha portato alla ridefinizione della vita utile; tale periodo è ritenuto rappresentativo della residua possibilità di utilizzazione futura, anche in considerazione del fatto che la voce si riferisce principalmente al marchio INTER, marchio "centenario" di grande tradizione e che dai sondaggi e dalle analisi di mercato condotte anche da terzi continua a essere una garanzia di importanza, di forza e di prestigio sia in Italia che nel resto del mondo. Il valore di iscrizione del marchio viene sottoposto periodicamente a verifica della recuperabilità dello stesso qualora vengano rilevati indicatori di perdite potenziali di valori.

La voce comprende anche l'importo relativo all'acquisto a titolo definitivo dell'archivio Rai (libreria storica delle immagini, dei materiali e dei diritti relativi a F.C. Internazionale Milano S.p.A.), come meglio descritto nel paragrafo "Altre informazioni", ammortizzato sistematicamente a quote costanti in trenta anni.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tra i costi capitalizzati nelle immobilizzazioni in corso e acconti sono state iscritte le migliori realizzate sullo stadio G. Meazza. Tali costi non sono ammortizzati in quanto verranno portati a compensazione dei canoni di locazione dovuti al Comune di Milano (iscritti alla voce "Debiti verso fornitori") nel momento in cui i lavori effettuati verranno collaudati e approvati dal Comune stesso, come previsto dalla Convenzione sottoscritta da FC Internazionale Milano S.p.A. e AC Milan S.p.A. per lo sfruttamento dello stadio che prevede la possibilità di sostenere spese per il miglioramento e l'adeguamento alle norme di legge dello stadio che possono essere utilizzate "a scomputo" dei canoni di locazione.

Capitalizzazione costi vivaio

Le modifiche introdotte dal Codice Civile dal D.lgs. 139/2015 hanno interessato anche il regime della "Capitalizzazione dei Costi del Vivaio" con la conseguente emanazione da parte della Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.) della "Raccomandazione contabile n. 2 – Capitalizzazione dei costi del vivaio" per definire i costi del settore qualificabili tra i costi di sviluppo suscettibili di capitalizzazione. Nello specifico l'eventuale rilevazione quali costi di sviluppo è ammessa solo nel caso in cui tali oneri siano esclusivamente preordinati alla gestione, promozione e sviluppo futuro del settore giovanile.

In tale voce sono inclusi anche i premi di preparazione riconosciuti, ai sensi dell'art. 96 N.O.I.F., alle società dilettantistiche/professionistiche a seguito del tesseramento da parte della società di giovani calciatori da queste provenienti. In nessun caso possono essere capitalizzati i compensi e rimborsi spese riconosciuti ai calciatori impiegati nelle squadre del settore giovanile.

Tali costi, aventi utilità pluriennale, sono capitalizzati nella loro globalità, senza riferimento alcuno ai singoli calciatori e vengono ammortizzati, in misura costante in cinque esercizi a decorrere dall'esercizio di sostenimento degli stessi. La capitalizzazione dei suddetti viene effettuata utilizzando una specifica voce di Conto Economico denominata "Capitalizzazione costi vivaio".

Diritti pluriennali alle prestazioni calciatori

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti al costo storico di acquisizione comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, e gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate a quote costanti in relazione alla durata dei contratti stipulati con i singoli calciatori professionisti. Nel caso in cui il pagamento per l'acquisizione del diritto sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato (generalmente oltre 12 mesi dalla data di acquisto), il diritto pluriennale è iscritto in bilancio al valore attualizzato corrispondente al debito determinato ai sensi dell'O.I.C. 19 "Debiti". L'esercizio di decorrenza dell'ammortamento è quello in cui avviene il tesseramento del calciatore.

Per i diritti acquisiti in corso dell'esercizio, l'ammortamento ha inizio dalla data di disponibilità del giocatore utilizzando il metodo del *pro-rata temporis*.

Il piano di ammortamento originario può subire un prolungamento a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato del contratto, ancorché intervenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio ma prima dell'approvazione del bilancio. Il nuovo piano di ammortamento, a quote costanti, tiene conto del valore netto contabile del diritto alla data di inizio dell'esercizio e della nuova durata del contratto.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti (nel caso di acquisto) o eliminati dal bilancio (in caso di vendita) alla data di stipula del contratto, alla quale retroagisce, ai sensi dell'art. 1360 C.C., l'effetto del visto di esecutività rilasciato dalla Lega Nazionale Professionisti per i trasferimenti nazionali o dell'International Transfer Certificate ("ITC") rilasciato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio per i trasferimenti internazionali. In mancanza di una previsione contrattuale circa l'efficacia del contratto, il momento temporale per l'iscrizione o per l'eliminazione dal bilancio è quello del visto di esecutività rilasciato

dalla Lega Nazionale Professionisti per i trasferimenti nazionali o dall'effetto del rilascio dell'ITC da parte della Federazione Italiana Giuoco Calcio per i trasferimenti internazionali.

In tale voce sono ricompresi, altresì, i costi pluriennali sostenuti per il tesseramento quale professionisti di calciatori provenienti da società dilettantistiche, o società estere che hanno contribuito alla formazione tecnica dei calciatori stessi.

In particolare, sono iscritti:

- i premi di addestramento e formazione tecnica corrisposti, ai sensi dell'art. 99 N.O.I.F., alle società dilettantistiche a seguito di stipulazione del primo contratto da "professionista" di calciatori da queste provenienti. Tali costi sono ammortizzati in quote costanti in relazione alla durata dei contratti stipulati con i singoli calciatori;
- le indennità di formazione corrisposte, in base alla normativa F.I.F.A., alle società estere a seguito di stipulazione di un contratto da "professionista" di calciatori da queste provenienti. Tali costi sono ammortizzati in quote costanti in relazione alla durata dei contratti stipulati con i singoli calciatori.

Per i calciatori di serie con vincolo pluriennale, il costo viene ammortizzato in quote costanti su un periodo massimo di cinque esercizi.

I diritti contabilizzati si riferiscono sia a tesserati che hanno partecipato, con le loro prestazioni, all'attività nell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato, sia ad atleti tesserati per la stagione successiva con contratto di trasferimento stipulato prima della data di riferimento del bilancio consolidato. Per questi ultimi non sono stati calcolati ammortamenti.

Con particolare riferimento ai contratti di prestito che prevedono l'obbligo di trasformazione da acquisto temporaneo in acquisto a titolo definitivo al verificarsi di determinate condizioni (cosiddetto "contratto di prestito con obbligo di riscatto"), il diritto alle prestazioni del calciatore (corrispondente all'ammontare complessivo dei corrispettivi previsti per il riscatto, incrementati dai corrispettivi dovuti a titolo di acquisizione temporanea) e il relativo debito vengono iscritti nello stato patrimoniale a partire dalla stagione in cui risulta altamente probabile che tali condizioni si verificheranno perché è in tale stagione che ai sensi dell'OIC 24 si manifesta il "controllo" sulla prestazione del giocatore che determina la necessità di iscrivere tutti i corrispettivi variabili e/o condizionati (questi ultimi solo qualora determinabili e altamente probabili); tale diritto viene ammortizzato con gli stessi criteri precedentemente descritti con riferimento ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori. Specularmente, nel caso di cessioni temporanee che prevedono l'obbligo di riscatto a determinate condizioni, gli effetti patrimoniali ed economici (iscrizione del credito per fatture da emettere pari al valore di cessione – che comprende l'importo dei canoni unitamente al valore di riscatto – e l'eliminazione del diritto pluriennale con conseguente registrazione a Conto Economico della relativa plus/minusvalenza)) vengono rilevati nel momento in cui la realizzazione della condizione risulta altamente probabile.

Si precisa che qualora la condizione diventi altamente probabile o si realizzi tra la data di riferimento e la data di approvazione del bilancio, l'iscrizione o la vendita del diritto e i relativi effetti vengono rilevati retroattivamente alla data di riferimento del bilancio, costituendo la fattispecie un fatto successivo che deve essere recepito nei valori di bilancio in accordo con OIC 29, in quanto indicativo della realizzabilità di una condizione contrattuale già esistente alla data di bilancio afferente una immobilizzazione immateriale su cui il Gruppo, ai sensi dell'OIC 24, esercita il controllo.

Qualora il giocatore non venisse confermato alla fine di una stagione, attraverso la risoluzione del contratto, il valore netto contabile residuo viene addebitato al Conto Economico nell'esercizio, anche qualora la risoluzione del contratto risulti successiva alla data di riferimento del bilancio.

Inoltre, in presenza di indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori viene effettuata la svalutazione del valore di carico residuo.

Gli effetti sui Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori delle integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015 sono descritte nel paragrafo "Debiti e crediti verso società di calcio".

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, principalmente relative a lavori di riqualificazione degli spazi all'interno dello stadio G. Meazza non oggetto di "scomputo" dei canoni di locazione, di miglorie del "Centro di formazione Suning in memoria di Giacinto Facchetti" e del nuovo edificio adibito a sede legale e amministrativa (situato in Viale della Liberazione 16/18, Milano), sono iscritte al costo di acquisizione al netto del relativo fondo di ammortamento. Le quote di ammortamento sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In particolare, con riferimento alla durata del periodo di ammortamento, essa corrisponde alla minore tra la durata del contratto di concessione e la vita utile delle miglorie.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e aumentato delle spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementative; per i terreni e fabbricati al loro valore corrente a seguito della fusione con Inter Capital S.r.l.. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria che non comportano incremento dei valori patrimoniali, invece, sono addebitate direttamente a Conto Economico.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte al costo nelle "Immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è completata; al momento del loro completamento il costo è classificato nella relativa voce di riferimento e associato ad ammortamento.

Si precisa che nel bilancio consolidato al 30 giugno 2019 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche ai sensi di legge.

I valori attivi delle immobilizzazioni materiali sono rettificati, direttamente in conto come richiesto dallo schema di Stato Patrimoniale, da quote annuali di ammortamento calcolate in modo sistematico e costante, ridotte al 50% per i beni acquisiti nel periodo di riferimento, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata delle immobilizzazioni materiali.

Gli acquisti di beni di importo unitario inferiore a Euro 516,46 sono stati direttamente addebitati a Conto Economico. Le aliquote annuali di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella sottostante:

Immobilizzazioni	Aliquota
Terreni e fabbricati	
Fabbricati	3,0%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti e macchinari	
Impianti generici	10,0%
Impianti specifici	19,0%
Attrezzature Ind.li e comm.li	
Attrezzature sportive e varie	15,5%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Altri beni	
Macchine elettroniche	10%-15%-20%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Automezzi	25,0%

Non sono invece assoggettati ad ammortamenti i beni a vita utile illimitata, come i terreni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore (c.d. *test di impairment*). Se è identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni interessate, addebitando l'eventuale svalutazione a Conto Economico. Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il suo *fair value*, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato all'esercizio dell'investimento ed ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto Economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'immobilizzazione in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

Con riferimento alla collegata M-I Stadio, come già descritto in precedenza, la relativa partecipazione è contabilizzata con il metodo del patrimonio netto (*equity method*).

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di sottoscrizione o di acquisizione, eventualmente rettificato a seguito di perdite durevoli di valore. Se alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento i bilanci delle società partecipate, sulla base dei dati disponibili, evidenziano perdite reputate non recuperabili con utili futuri, si procede alla svalutazione delle partecipazioni in modo che il valore netto risulti pari alla quota proporzionale di Patrimonio Netto contabile della società partecipata. Le svalutazioni di partecipazioni non vengono mantenute nei successivi esercizi se ne sono venuti meno i presupposti.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti in questa voce gli importi versati a titolo di garanzia del Prestito obbligazionario collocato nell'esercizio 2017/2018 come meglio descritto nel paragrafo "Altre informazioni - Operazioni di conferimento e rifinanziamento del debito".

I crediti verso altri sono relativi a depositi cauzionali iscritti al valore nominale, e quelli in moneta estera sono rilevati in contabilità in moneta nazionale al cambio della data in cui si effettua l'operazione o a quello della data di chiusura dell'esercizio di riferimento se inferiore e se la riduzione viene considerata durevole.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto ove applicabile del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto Economico.

I crediti dell'attivo circolante in valute non aderenti all'Euro sono contabilizzati ai cambi in vigore alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni. Tali crediti sono adeguati al tasso di cambio di fine esercizio e gli eventuali utili o perdite sono imputati al Conto Economico dell'esercizio (nella voce C17bis). L'eventuale utile netto su cambi viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce comprende tutti gli elementi patrimoniali che costituiscono investimenti in attività finanziarie destinati a essere smobilizzati nel breve periodo o che non sono destinati a essere investimento durevole per l'impresa.

Tali attività finanziarie non immobilizzate, costituite da partecipazioni in imprese controllate non consolidate, sono iscritte al costo o al valore presumibile di realizzo (determinato sulla base delle prospettive di realizzo della liquidazione) se minore, con rilevazione di una svalutazione. La svalutazione viene eliminata, nei limiti del costo, se vengono meno i presupposti della stessa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico - temporale.

PASSIVO

Patrimonio netto

Tale voce rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinata secondo i principi ivi enunciati e comprende gli apporti eseguiti dagli Azionisti all'atto della costituzione e dei successivi aumenti di capitale, le riserve di qualsiasi natura, gli utili e le perdite di esercizi precedenti portati a nuovo e il risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le eventuali passività potenziali vengono rilevate e iscritte nei fondi rischi qualora ritenute di probabile accadimento ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella redazione del bilancio consolidato in commento si è tenuto conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, la cui competenza economica sia riconducibile all'esercizio di riferimento, operando, laddove necessario, appositi accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri.

I rischi per i quali il manifestarsi della passività è soltanto possibile, sono indicati in Nota Integrativa e non originano stanziamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto riflette le competenze maturate alla fine dell'esercizio a favore dei dipendenti, in conformità alla normativa contrattuale e legislativa vigente. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici. Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio trattamento di fine rapporto maturato (ai fondi di previdenza complementare o al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). L'importo iscritto nel bilancio consolidato è pertanto al netto dei versamenti effettuati ai fondi citati.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto indicato con riferimento ai "Crediti dell'attivo circolante".

I debiti in valute non aderenti all'Euro sono contabilizzati ai cambi in vigore alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni. Tali debiti sono adeguati al tasso di cambio di fine esercizio e gli eventuali utili e perdite sono imputati al Conto Economico dell'esercizio (nella voce C17bis). L'eventuale utile netto su cambi viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Debiti e crediti verso società di calcio

Tra i debiti e i crediti risultano evidenziati quelli derivanti dalle operazioni di acquisto e di vendita dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori della squadra di provenienza o di destinazione degli stessi. In particolare se la squadra di provenienza

o di destinazione appartiene ad una federazione straniera la controparte è costituita direttamente dalla società che cede o che acquista il diritto; se invece la squadra di provenienza o di destinazione del calciatore appartiene alla Federazione Italiana Giuoco Calcio, e quindi il contratto di acquisto o cessione del diritto è soggetto a ratifica da parte della Lega Nazionale Professionisti, il regolamento del corrispettivo di competenza dell'esercizio avviene per il tramite del conto "Lega c/trasferimenti" che agisce da "stanza di compensazione" per tutti i trasferimenti fra le società di calcio italiane.

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato è applicato solo ai crediti e debiti con scadenza superiore ai 12 mesi e ove l'effetto risulti rilevante vengono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato; la differenza tra il valore di rilevazione iniziale così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito/debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. La contropartita è rilevata rispettivamente tra le immobilizzazioni immateriali come adeguamento del valore di acquisto tra i "Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori" in caso di Debiti e in Conto Economico come rettifica sul prezzo di vendita e conseguentemente sulla plusvalenza/minusvalenza realizzata, in caso di Crediti.

I debiti o i crediti verso le società di calcio appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti vengono iscritti come detto verso la controparte Lega di Serie A in quanto gestiti tramite camera di compensazione, mentre nella Nota Integrativa sono dettagliati in riferimento a ciascuna delle controparti.

I crediti e i debiti verso le società di calcio non derivanti da operazioni di trasferimento, che non costituiscono oggetto di compensazione nel conto "Lega c/trasferimenti", vengono contabilizzati direttamente verso le società creditrici o debentrici.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi da gare e da licenza dei relativi diritti televisivi sono iscritti con riferimento all'effettivo momento della prestazione (svolgimento della gara); gli abbonamenti stagionali, sono riscontati secondo competenza temporale utilizzando il medesimo criterio.

I ricavi derivanti da *licencing*, pubblicità e altre prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale del servizio reso.

I ricavi per vendite di merci (*merchandising*) sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi operativi sono imputati al Conto Economico per competenza.

I costi relativi ai premi spettanti a calciatori, allenatori e tecnici per il raggiungimento dei risultati sportivi prestabiliti e i premi da *sponsor* sono imputati al Conto Economico per competenza, al manifestarsi dell'evento sportivo cui sono connessi.

I proventi e gli oneri finanziari sono imputati al Conto Economico per competenza.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono classificate rispettivamente nei ricavi e nei costi della gestione caratteristica e sono determinate come differenza tra il prezzo concordato e il valore netto contabile alla data del trasferimento in base alla data del contratto o in mancanza di previsione contrattuale del visto di esecutività apposto sui contratti dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, per i trasferimenti nazionali, e alla data dell'ITC rilasciato dalla FIGC, per i trasferimenti internazionali.

Per i contratti di prestito attivo con obbligo di riscatto, il valore del diritto pluriennale viene adeguato al corrispettivo concordato per la vendita (che include l'importo del riscatto e dei canoni del prestito) nel momento in cui la realizzazione della condizione per il riscatto diventa altamente probabile ovvero si realizza. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto specificato nel principio contabile esposto in precedenza relativo ai "Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori".

Nei casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela (ricavi) o al Gruppo (costi) non a normali condizioni di mercato senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato o pagato oltre i 12 mesi viene attualizzato. La differenza tra valore attuale e ammontare incassato o pagato costituisce rispettivamente un provento finanziario o un onere finanziario contabilizzato per competenza lungo il periodo di scadenza del credito e del debito.

Si fa presente che a seguito della sospensione e ripresa dell'attività agonistica con conclusione della stagione sportiva 2019/2020 avvenuta alla data del 31 agosto 2020, la rilevazione di talune voci di ricavo e di costo che di norma venivano contabilizzati mensilmente *pro-rata temporis*, è stata effettuata tenendo conto del differimento della stagione sportiva. In particolare, il cambio di rilevazione ha riguardato:

- i ricavi relativi alle sponsorizzazioni che sono stati dapprima sospesi nel periodo di "lockdown" da marzo a maggio 2020 e il valore residuo ricompetenziato *pro-rata temporis* dalla ripresa dell'attività fino alla naturale conclusione della stagione sportiva 2019/2020, avvenuta alla data del 31 agosto 2020.
- Il costo del personale tesserato che - dalla mensilità di marzo - è stato riparametrato sulla durata residua della stagione sportiva che è stata prorogata al 31 agosto 2020.

La riparametrizzazione non è stata invece applicata sugli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Per maggiori informazioni si rimanda alla successiva sezione "Analisi delle voci di Conto Economico".

Imposte correnti

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio di riferimento, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha in essere un contratto di consolidato fiscale con le proprie controllate i cui dettagli sono forniti nel paragrafo "Imposte".

Imposte differite ed anticipate

Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate emergono qualora singole voci vengano riconosciute ai fini fiscali in esercizi differenti dal loro riconoscimento nel bilancio consolidato. Gli stanziamenti specifici ai fondi per imposte differite sono effettuati sulle differenze temporanee. L'iscrizione dell'attività per imposte anticipate su differenze temporanee e per eventuali benefici su perdite fiscali riportabili viene effettuata se c'è la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili sufficienti al recupero delle stesse, tenendo conto delle previsioni della Legge n. 111/2011 di conversione del Decreto-legge n. 98/2011 recante *Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria del Paese* (Manovra correttiva 2011).

Le summenzionate disposizioni non hanno comportato nel presente bilancio consolidato alcun impatto positivo, in quanto l'incertezza sulla redditività futura della Capogruppo, anche confermata dall'impegno del Gruppo Suning a garantirne l'equilibrio patrimoniale sino a stabili condizioni di autonomo equilibrio economico, in una prospettiva di prudenza, non fa ritenere opportuna l'attivazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali. Entrambe sarebbero calcolate applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data del presunto realizzo.

A tal proposito si segnala che il presente bilancio consolidato riflette il calcolo della fiscalità corrente e differita con l'utilizzo della aliquota del 24% a partire dal 1° luglio 2017.

Altre informazioni

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetti sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a Conto Economico nel momento in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo di riferimento, o anche in quelli successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente, sia su quelli futuri.

Le voci del bilancio consolidato interessate da talune assunzioni di incertezza sono la determinazione del fondo svalutazione crediti, del fondo rischi e oneri e la valutazione del valore recuperabile di attività immateriali e materiali.

Con riferimento ai fondi per rischi e oneri e al fondo svalutazione crediti, il bilancio consolidato riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento dei contenziosi, in ciò utilizzando le informazioni nel caso fornite dai consulenti legali e fiscali che assistono le società del Gruppo FC Inter e tenendo conto dei contatti esistenti con le controparti. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti, anche in considerazione del generale deterioramento della solvibilità dei mercati a seguito degli effetti della pandemia COVID-19 sulla operatività dei clienti e la loro capacità di generazione di cassa.

Con riferimento alle previsioni generali del FFP, gli Amministratori ritengono, sulla base delle proiezioni economico finanziarie 2021-2025 che tengono conto dell'appropriato supporto del Gruppo Suning, di poter adempiere alle previsioni stesse e di fatto non incorrere in potenziali ulteriori sanzioni in futuro. Tuttavia, le assunzioni utilizzate per la predisposizione delle proiezioni economiche sono caratterizzate da intrinseca incertezza sia in riferimento a condizioni macroeconomiche e di settore, a maggior ragione aggravata dalla imprevedibilità degli effetti della epidemia COVID-19 sulle capacità reddituali e di generazione di cassa autonome, che a condizioni specifiche legate alla Capogruppo dipendenti per larga misura dai risultati sportivi il cui eventuale mutamento - ad oggi non prevedibile - potrebbe portare a consuntivare risultati diversi da quanto stimato che potrebbero determinare la necessità di accantonare, in futuro, l'importo connesso a eventuali ulteriori sanzioni. A tal proposito, l'UEFA *Executive Committee* nel meeting del 18 giugno 2020 ha adottato certi emendamenti ai requisiti di *break-even* del regolamento FFP che determinano delle agevolazioni nel calcolo del *break even result* permettendo di non considerare di fatto taluni impatti negativi derivanti dalla pandemia COVID-19.

Con riferimento alla valutazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali, gli Amministratori, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2020, hanno ritenuto applicabile il *test di impairment*, effettuato per verificare la recuperabilità dei valori degli attivi al 31 marzo 2020. Tali proiezioni sono basate su assunzioni che, come detto sopra con riferimento alla Capogruppo, sono caratterizzate da intrinseca incertezza sia in riferimento a condizioni macroeconomiche e di settore (il cui livello di soglia si è acuito a seguito dell'espandersi della pandemia COVID-19) che a condizioni specifiche legate al Gruppo, dipendenti per larga misura dai risultati sportivi, il cui eventuale conseguimento ad oggi non è prevedibile e potrebbe portare a consuntivare risultati diversi da quanto stimato; ciò potrebbe determinare anche a livello consolidato la necessità di svalutare le immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nel bilancio consolidato di cui ad oggi comunque non su ravvedono i presupposti oggettivi.

Accordi con il gruppo Rai e Infront

In data 24 giugno 2011, la Capogruppo sottoscrisse con Rai un contratto avente per oggetto l'acquisto da parte della medesima, a far data dal 30 giugno 2011, dell'archivio Rai relativo alle immagini e video delle prestazioni della squadra (libreria storica – materiali e diritti) e dell'archivio delle autoproduzioni del canale tematico Inter TV dal 2000 al 2008.

Contemporaneamente, con la stessa Rai venne stipulato un accordo che definì (i) una transazione per l'utilizzo pregresso della *Library*, (ii) il diritto trentennale di utilizzo sino al 2041, nonché (iii) il diritto di rinnovare il contratto di utilizzo della stessa dal 30 giugno 2041 al 30 giugno 2071. Con riferimento a tale accordo risultano attualmente iscritti a bilancio risconti passivi per Euro 11.290 migliaia relativi ai corrispettivi finanziariamente già regolati ma la cui competenza si manifesterà nei prossimi esercizi.

In data 2 maggio 2011 venne altresì siglato un contratto tra la Controllante e Infront S.r.l., primaria società operante nel mercato nazionale e internazionale dei *media*, cui la Capogruppo conferì l'incarico di procedere alla digitalizzazione, alla catalogazione ed all'organizzazione delle immagini appartenenti all'archivio oggetto del contratto Rai per le stagioni dal 2011/2012 al 2015/2016. In data 21 giugno 2012 venne siglato un *addendum* al contratto originario con Infront S.r.l. che prevedeva la proroga della scadenza per le ulteriori stagioni sportive 2016/2017 e 2017/2018. Lo stesso comprendeva, oltre alla commercializzazione dell'archivio, anche la commercializzazione delle immagini degli allenamenti, interviste e conferenze stampa, dei *media package* e dei giochi elettronici, oltre alla produzione audio visiva delle gare di Campionato e Tim Cup. In data 13 maggio 2014 è stata sottoscritta un'ulteriore integrazione che ha prorogato ulteriormente la durata del contratto fino alla stagione 2020/2021, aumentandone inoltre i corrispettivi. Tale integrazione ha prodotto effetti a partire dal 1° luglio 2014.

Descrizione dell'operazione di rifinanziamento del debito

In data 21 dicembre 2017, la controllata Inter Media, previa trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni, ha emesso e collocato presso investitori istituzionali titoli obbligazionari *senior secured* per un ammontare pari a Euro 300 milioni, con scadenza al 31 dicembre 2022 e tasso fisso a 4,875% (di seguito anche "Prestito Obbligazionario") e contestualmente FC Inter ha sottoscritto una linea di finanziamento *revolving* per un ammontare massimo di Euro 50 milioni, interamente utilizzata al 30 giugno 2020. Tale operazione ha portato a i) rimborso del valore residuo del Finanziamento G.S. pari a Euro 202 milioni alla data di sottoscrizione del *bond*, ii) generazione di nuove risorse finanziarie da utilizzare per l'ordinaria attività del Gruppo Inter. Il Prestito Obbligazionario ha come garanzia i flussi di liquidità derivanti da *sponsorship agreements* e *media contracts*, oltre che i flussi derivanti dai proventi dei diritti UEFA e dei diritti televisivi della Serie A e Tim Cup, similmente a quanto previsto dal precedente Finanziamento. Le spese sostenute per l'emissione ed il collocamento del Prestito obbligazionario (prevalentemente consulenze legali e *bank fees*), pari a circa Euro 9 milioni, sono state incluse nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed ammortizzate lungo la durata attesa del debito (5 anni). Il loro ammortamento integra gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel Conto Economico) in maniera tale che il tasso d'interesse effettivo possa rimanere un tasso d'interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile. Si segnala inoltre che, nel contesto delle condizioni di emissione del Prestito Obbligazionario, è stata concessa l'ipoteca sul valore dei Marchi INTER, mentre FC Inter e Inter Brand hanno concesso in pegno le quote relative al capitale sociale detenuto in Inter Media.

In data 31 luglio 2020, al fine di finanziare l'attività ordinaria di FC Inter e mitigare l'impatto dei summenzionati eventi intervenuti a causa della pandemia COVID-19, il Gruppo ha emesso e collocato presso investitori istituzionali un ulteriore *tranche* di titoli obbligazionari *senior secured* per un ammontare complessivo pari a Euro 75 milioni, con scadenza 31 dicembre 2022 e tasso fisso a 4,875% ad un prezzo di emissione del 93%, con le medesime garanzie del sopracitato Prestito Obbligazionario. Il disaggio di emissione e le spese sostenute per l'emissione ed il collocamento dei titoli obbligazionari (prevalentemente consulenze legali e *bank fees*) pari a Euro 8,9 milioni, sono state incluse anch'esse nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed ammortizzate lungo la durata attesa del debito (2anni e 5 mesi), come meglio descritto appena più sopra.

Contratti di sponsorizzazione

La sospensione della stagione sportiva decretata dalle autorità governative e federali a causa della diffusione della pandemia COVID-19 da marzo a maggio 2020, ha comportato per il Gruppo l'impossibilità temporanea di adempiere integralmente agli obblighi contrattuali con gli *sponsors*. Tenuto conto di ciò e della successiva ripresa dell'attività agonistica, con il nuovo termine della stagione sportiva 2019/2020 decretato dalle autorità federali fino al 31 agosto 2020, i ricavi da *sponsorship* sono stati riconosciuti *pro-rata temporis*, fatta eccezione per i ricavi di *Naming Rights* derivanti dall'accordo con Jiangsu Suning Sports Industry Co., Ltd.

Nel corso dei precedenti esercizi sono stati sottoscritti dal Gruppo contratti di sponsorizzazione con Pirelli ("Sponsor ufficiale"), Nike ("Sponsor tecnico"), Credit Agricole, Hugo Boss, Lenovo, Volvo, Mastercard, Trenitalia, Myworld, Locauto, Manpower ed infine Carimi.

L'Azionista di riferimento ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo di sponsorizzazioni in Asia ed in particolare, in data 1° settembre 2016, è stato sottoscritto con la società appartenente al Gruppo Suning, Jiangsu Suning Sports Industry Co., Ltd., un contratto per i) la cessione dei diritti di ridenominazione del centro sportivo di Appiano Gentile (Centro sportivo Suning in memoria di Angelo Moratti) e del centro di allenamento del settore giovanile (Centro Formazione Suning in memoria di Giacinto Facchetti), ii) dei diritti per l'apposizione del *brand* Suning sui *kit* ufficiali di allenamento, *led*, *backdrop*, incluso le *Vip hospitality* e i biglietti dedicati per le partite casalinghe nonché iii) dei diritti di *co-branding* sul territorio asiatico. Il contratto, con scadenza originaria nel mese di giugno 2020, ha previsto un *signing fee* iniziale irreversibile di Euro 25 milioni e corrispettivi annuali fissi per Euro 16,5 milioni fino a scadenza. In data 21 dicembre 2017 in sede dell'operazione di rifinanziamento conclusosi con il collocamento del Prestito Obbligazionario, è stato siglato un *amendment* relativo ai *Naming Rights* del summenzionato contratto con il quale è stata ridefinita la distribuzione del corrispettivo previsto: in capo a FC Inter è dovuto per il 47% ed in capo a Inter Media è dovuto per il 53%. Nel corso dell'esercizio 2019/2020 il corrispettivo è stato soggetto ad una nuova revisione, che non prevede più la parte variabile, ma esclusivamente la quota fissa per un importo complessivo di Euro 16 milioni e il termine del contratto è stato prorogato al 30 giugno 2022. Con riferimento a tale contratto nel corso dell'esercizio il Gruppo ha registrato ricavi di competenza per complessivi Euro 16 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2017/2018, è stato siglato un accordo con la società cinese Beijing Imedia Advertising Co., Ltd. (meglio conosciuta come iMedia) agenzia cinese di *marketing* sportivo, con scadenza 30 giugno 2024, il quale prevedeva un *signing fee* irreversibile pari a Euro 23,1 milioni e corrispettivi annuali per Euro 25 milioni fino a scadenza. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha contabilizzato ricavi per competenza per complessivi Euro 25,8 milioni, che include anche il corrispettivo per Euro

0,8 milioni, riconosciuto alla medesima a seguito della definizione degli accordi in corso d'anno con le società cinesi Winchain, Moutai e Yidezhi.

Tali fonti di ricavi e liquidità incrementano significativamente la capacità del Gruppo di adempiere al rimborso del Prestito Obbligazionario e confermarne il valore patrimoniale, oltre a garantire alla Capogruppo un correlato flusso di dividendi che contribuirà al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla data del 30 giugno 2020 e 30 giugno 2019 ammontano rispettivamente a Euro 514.734 migliaia e ad Euro 441.219 migliaia. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente a Euro 132.671 migliaia. Nell'esercizio, altresì, sono state rilevate svalutazioni per complessivi Euro 3.570 migliaia.

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	30/06/2020	Saldo F.do Ammt. al 30.06.2019	Svalutazioni	Cessioni	Ammortamenti	Saldo F.do Ammt. al 30.06.2020	Imm. Imm.li Nette
Diritti di brevetto ind.le e diritti utilizz. ne opere ing.	412	26	-	-	438	(317)	-	-	(21)	(338)	100
Concessioni, licenze e marchi	193.179	200	(3)	15	193.391	(105.287)	-	-	(5.616)	(110.903)	82.488
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.276	872	-	(15)	26.133	-	-	-	-	-	26.133
Capitalizzazione costi vivaio	60.563	8.635	-	-	69.198	(47.737)	-	-	(6.255)	(53.992)	15.206
Diritti pluriennali prestazioni calciatori	549.994	217.286	(73.382)	-	693.898	(237.928)	(3.570)	54.676	(120.213)	(307.035)	386.863
Altre	15.773	1.451	(5)	-	17.219	(12.709)	-	-	(566)	(13.275)	3.944
Totale	845.197	228.470	(73.390)	-	1.000.277	(403.978)	(3.570)	54.676	(132.671)	(485.543)	514.734

Il valore netto residuo della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferisce principalmente ai diritti di immagine (foto e video) dei progetti Intercampus nel mondo, nonché al corrispettivo pagato per finalizzare la realizzazione di un documentario avente ad oggetto la carriera in nerazzurro dello storico ex capitano della Prima Squadra di FC Inter, Javier Zanetti.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" deriva principalmente dall'allocazione al marchio FC Inter del disavanzo da fusione emerso nel bilancio consolidato al 30 giugno 2007 per effetto dell'incorporazione di Inter Capital S.r.l. in FC Inter. Nell'allocazione del suddetto disavanzo ci si è avvalsi dei riferimenti valutativi raccolti all'atto della cessione del marchio F.C. Internazionale Milano S.p.A. a Inter Brand S.r.l.

Si ricorda che, a seguito dell'operazione di conferimento e dell'allocazione dei plusvalori effettuata con l'ausilio di un perito indipendente, come precedentemente descritto, si è proceduto alla rideterminazione della vita utile del suddetto marchio che a partire dal 5 giugno 2014 è stata definita in 20 anni. Il valore netto residuo al 30 giugno 2020 del marchio FC Inter è pari a Euro 58.765 migliaia.

Come meglio descritto nel paragrafo "Altre informazioni", la voce "Concessioni, licenze e marchi" per Euro 22.960 migliaia comprende inoltre il valore netto residuo del costo di acquisto a titolo definitivo dell'archivio Rai (libreria storica, materiali e diritti) a far data dal 30 giugno 2011, nonché della quota di archivio delle autoproduzioni del canale tematico *Inter Tv* dal 2000 al 2008. Tale importo è ammortizzato in 30 anni con decorrenza dal 1° luglio 2011 sulla base di un'apposita perizia redatta da un esperto indipendente in funzione dei flussi di ricavi che saranno conseguiti nel tempo.

Impairment test

Gli Amministratori, in accordo con l'OIC 9, al fine di sostenere il significativo valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio consolidato hanno proceduto, con l'ausilio dell'esperto indipendente, ad effettuare un test di *impairment* al 31 marzo 2020 con riferimento alla Situazione Patrimoniale Intermedia consolidata, dopo aver considerato la pandemia COVID-19 un potenziale indicatore di perdita di valore. Il suddetto test di *impairment* è stato ritenuto ancora applicabile al 30 giugno 2020 considerando sia le previsioni del Piano utilizzate per cui non sono emersi eventi tali da modificarne in maniera materiale la validità sia gli stress test effettuati.

L'*impairment* test è stato condotto utilizzando il Discounted Cash Flow Method basato sul Piano 2021-2025 (di seguito anche il "Piano"), sviluppato secondo scenario differenti sulla base dell'evoluzione prevista della Pandemia COVID-19, e aggiornato utilizzando il tasso WACC (Weighted average Cost of Capital). L'*impairment* test è stato preparato dagli Amministratori del Gruppo con il supporto di uno specialista facente parte di un network e approvato dagli Amministratori unitamente al Piano multi-scenario e alla Situazione Patrimoniale Intermedia consolidata in data 22 giugno 2020.

Come anticipato, date le incertezze negli ultimi mesi, l'*impairment* test è stato predisposto utilizzando due differenti scenari: *Lockdown* e *Recovery Scenario*.

Nel *Lockdown Scenario*, gli Amministratori avevano ipotizzato, come fattore chiave, che la Stagione 2019/2020 fosse definitivamente interrotta, senza altre partite giocate. In quanto considerata l'opzione più prudente in tale contesto, gli Amministratori hanno deciso di mantenere il *Lockdown Scenario* come assunzione ai fini dell'*impairment* test in quanto comunque significativo per determinare l'impatto negativo massimo derivante dalla Pandemia COVID-19.

Nel *Recovery Scenario*, gli Amministratori avevano ipotizzato, come fattore chiave, che il campionato riprendesse a giugno 2020 e con conclusione a luglio/agosto 2020, ipotesi alla fine verificatesi.

Con riferimento al *Recovery Scenario*, le proiezioni sono state fatte utilizzando come assunzione principale che la Prima Squadra nella stagione 2020/2021 non passerà il girone della UEFA Champions League (UCL) e verrà eliminata ai quarti di finale della Uefa Europa League (UEL) e dalla stagione 2021/2022 fino alla fine del Piano che la Squadra passerà il girone della UEFA Champions League (UCL) con eliminazione agli ottavi di finale.

Con riferimento ai ricavi da biglietteria, il Piano prevede un significativo calo nella Stagione 2020/2021 prevedendo di giocare a porte chiuse almeno fino a gennaio 2021 e successivamente prevede un tasso di saturazione dello stadio pari al 25% della sua capacità massima. A partire dalla Stagione 2021/2022 in avanti, il Piano prevede di raggiungere livelli Pre-COVID-19.

Con riferimento ai ricavi da sponsorizzazione l'impatto negativo con riferimento alla stagione 2020/2021 è stato stimato pari al 20%.

Con riferimento all'impatto sulla compravendita dei giocatori lo stesso è stato stimato con riferimento al *Lockdown Scenario* negativo per il 24% mentre con riferimento al *Recovery Scenario* per il 15% (Fonte: KPMG - *Player value not immune to pandemic* rilanciata il 6 maggio 2020).

Nel *Lockdown scenario*, l'impatto negativo sui ricavi media è stato stimato pari al 10% mentre con riferimento al *Recovery scenario* al 5%, considerando il potenziale risvolto negativo delle negoziazioni con i *broadcasters*.

Gli Amministratori avevano inoltre stimato una riduzione del costo degli stipendi dei calciatori e dello staff tecnico pari a 2 mesi in caso di *Lockdown Scenario* e pari a 1 mese in caso di *Recovery Scenario* con riferimento alla stagione 2019/2020. Tali stime ancorchè non realizzate, non determinano - anche considerando le *sensitivity* svolte e successivamente documentate - impatti significativi atti a modificare le conclusioni relative all'*impairment test*. Dopo la stagione 2019/2020 infatti il livello del costo dei calciatori è comunque stimato essere in linea con l'evoluzione del livello della rosa che cresce costantemente lungo il piano in accordo con gli attesi risultati sportivi in entrambi gli scenari.

Altre assunzioni prevedono un incremento dei ricavi da sponsor connesso alla negoziazione più favorevole di alcuni sponsor in scadenza nel periodo di Piano.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato nel valore terminale e le variazioni del capitale circolante sono state considerate pari a zero, mentre gli ammortamenti sono stati considerati uguali agli investimenti. Inoltre il valore terminale considera un saldo netto connesso alla compravendita di giocatori pari a circa Euro 20 milioni, che risulta conservativo in un'ottica di *impairment test*.

Il WACC è stato determinato pari al 7,81% utilizzando come componenti principali: *risk free* pari all'1,21%, *equity risk premium* del 6% e *additional risk premium* del 3,16%. Il WACC è stato mantenuto allo stesso livello per entrambi gli scenari.

Il risultato del test ha mostrato un valore recuperabile che è superiore al valore contabile in entrambi gli scenari di *Lockdown* e *Recovery*.

Gli Amministratori al fine di effettuare degli stress test con riferimento all'*Impairment test* hanno effettuato analisi di sensitività per recepire potenziali effetti addizionali connessi alla pandemia COVID-19 utilizzando variazioni di WACC e di alcune altre variabili connesse a talune assunzioni come la riduzione della crescita di alcuni ricavi di sponsorizzazione, ricavi media in connessione con i risultati sportivi, ricavi da gare e da compravendita di giocatori causati da una riduzione di valore attesa dovuta alla pandemia COVID-19. Sulla base delle *sensitivity* effettuate il risultato complessivo dell'*impairment test* mostra cover significative con la conseguente non necessità di registrare perdite di valore ad eccezione che in un caso a seguito della non qualificazione agli ottavi di finale di UCL che non è comunque ritenuto uno scenario realistico. Nello specifico, riducendo i premi Uefa nel 2025 e conseguentemente nel terminal value derivanti dalla non qualificazione agli ottavi di finale, il test *Impairment test* mostra una perdita di Euro 6,5 milioni che ad ogni modo non risulta significativa con riferimento all'esercizio di *impairment test* che è soggetto a stime e che deve riflettere perdite di valore solo in caso di scenari realistici. Tale perdita risulterebbe solo nel caso di *Lockdown Scenario* mentre nel caso di *Recovery Scenario* il risultato con riferimento alla suddetta *sensitivity* risulterebbe ancora in positivo. Infine, si segnala che il livello di WACC per il quale il valore recuperabile risulta uguale al valore contabile risulta pari al 9,1% nel *Lockdown Scenario* e al 9,41% nel *Recovery Scenario*, a conferma la non esistenza di potenziali indicatori di perdita di valore dall'*Impairment test*.

Si precisa tuttavia che gli Amministratori non possono escludere che la pandemia COVID-19 potrebbe avere significativi impatti che non sono stati presi in considerazione nei Piani e nelle analisi di sensitività effettuate per l'*impairment test* e che ad oggi non sono prevedibili e che potrebbero avere un impatto negativo nel valore delle immobilizzazioni nel futuro ed è per questa ragione che gli stessi monitoreranno l'evoluzione delle previsioni al fine di riflettere tempestivamente eventuali perdite di valore nel momento in cui le stesse dovessero diventare probabili e che ad oggi non quantificabili.

All'interno della stessa voce "Concessioni, licenze e marchi" sono inclusi anche i programmi *software* in utilizzo da parte del Gruppo e il titolo sportivo dell'A.S.D. Femminile Inter Milano acquisito nel corso della stagione 2018/2019 per la partecipazione ai campionati di calcio femminili, conformemente a quanto previsto dalle norme applicabili emanate dalla Lega Nazionale Professionisti e dalla F.I.G.C..

Gli incrementi del periodo sono dovuti ad investimenti per *software* di *Football Analysis* e per la gestione dei processi interni.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 30 giugno 2020 si riferiscono principalmente alle manutenzioni straordinarie effettuate presso lo stadio G. Meazza approvate e/o che verranno approvate dal Comune di Milano, i cui costi in base alla concessione d'uso dello stadio, verranno compensati con una quota di pari importo dei canoni di licenza dovuti al Comune di Milano per l'utilizzo dello stadio e iscritti alla voce "Debiti verso fornitori" per Euro 26.400 migliaia. Una prima compensazione, relativa agli anni dal 2000 al 2005, per l'importo di Euro 8.173 migliaia è avvenuta nel mese di febbraio 2010; una seconda compensazione, relativa agli anni dal 2006 al 2010, per l'importo di Euro 12.048 migliaia, è avvenuta nel mese di dicembre 2010.

La voce "Capitalizzazione costi vivaio" si riferisce agli investimenti sostenuti specificatamente per la gestione e lo sviluppo del settore giovanile e sono ammortizzati per un periodo di cinque anni, secondo quanto disposto dalle norme federali vigenti. Gli incrementi si riferiscono alla capitalizzazione dei costi relativi alla gestione dell'attività del vivaio capitalizzati ai sensi dell'art. 86 N.O.I.F. Per una analisi della natura dei costi di vivaio capitalizzati nell'esercizio si rimanda alla successiva specifica nota del Conto Economico a commento della voce "Capitalizzazione costi del vivaio".

La recuperabilità del valore di iscrizione dei costi di vivaio è stata valutata dagli Amministratori con riferimento alle offerte di tesseramento sistematicamente ricevute che più che remunerano il costo capitalizzato.

Relativamente alla voce diritti pluriennali alle prestazioni calciatori segnaliamo di seguito le principali transazioni effettuate nell'esercizio:

migliaia di Euro

Acquisti Società	Calciatore	Valutazione diritto	Effetto attualizzativo	Valore attualizzato	Età	Scadenza contratto
Manchester United	Lukaku Romelu	74.162	(6.877)	67.285	26	2024
Real Madrid	Hakimi Achraf	43.000	(2.496)	40.504	21	2025
Cagliari Calcio	Barella Nicolò	40.500	(450)	40.050	23	2023
Tottenham Hotspur	Eriksen Christian	27.567	(569)	26.998	28	2024
Genoa C.F.C.	Radu Ionut	10.624	(69)	10.555	22	2024
F.C. Sochaux	Agoumè Lucien	4.512		4.512	17	2022
Nacional Montevideo	Satriano Martin	2.400		2.400	19	2024
Manchester United	Young Ashley	1.735		1.735	34	2021
F.C. Empoli	Fontanarosa Alessandro	750		750	17	2022
Delfino Pescara 1936	Straccio Leonardo	550		550	16	2023
Botev Plodiv	Iliev Nikola	500		500	16	2023
Calcio Catania	Carboni Franco Ezequiel	402		402	17	2022
ES Troyes A.C.	Kinkouè Etienne	400		400	18	2022
Fussballclub Zürich	Hoti Andi	155		155	17	2022
U.S. Pergolettese 1932	Riboli Michele	150		150	15	2023
BK Hacken	Lindkvist Elvis Rikard	115		115	17	2022
Piacenza Calcio 1919	Semenza Andrea	110		110	15	2023
Altri "Diritti pluriennali prestazioni calciatori" acquistati nell'esercizio (*)		20.136	(21)	20.115		
Totale		227.767	(10.481)	217.286		

(*) include principalmente premi di rendimento maturati nel corso dell'esercizio relativi a calciatori i cui diritti alle prestazioni sono stati acquisiti in passate stagioni

migliaia di Euro

Cessioni Società	Calciatore	Costo Storico	Età
Clube de Regatas do Flamengo	Barbosa Almeida Gabriel	33.128	23
Risoluzione contrattuale	Miranda De Souza Filho Joao	13.424	35
Paris Saint Germain	Icardi Mauro	13.000	27
Parma Calcio 1913	Karamoh Yann	7.032	21
Svincolo	Bandini Andrea	2.110	25
A.C. Monza	Palazzi Andrea	741	24
Reading F.C.	Puscas George	668	23
Svincolo	Santos de Oliveira Nascimento Italo	477	24
U.C. Sampdoria	D'Amico Felice	402	19
Svincolo	Di Gennaro Raffaele	301	26
F.C. Eindhoven	Van Den Eynden Flor	235	19
Modena F.C. 2018	Mattioli Alessandro	229	22
Svincolo	Mitrea Vlad Nicolae	225	18
Svincolo	Soares da Veiga Fonseca Goncalo	145	19
Aurora Pro Patria 1919	Lombardoni Manuel	130	21
F.C. Empoli	Merola Davide	118	19
Altri "Diritti pluriennali prestazioni calciatori" cessati nell'esercizio (*)		1.018	
Totale		73.382	

Il valore netto contabili delle cessioni effettuate durante l'esercizio è pari a Euro 18,7 milioni.

Si segnala che, con riferimento ai diritti pluriennali il cui pagamento risulti dovuto oltre 12 mesi successivi, si è proceduto ad iscrivere il diritto ad un valore che tenesse conto dell'effetto di attualizzazione come descritto nei criteri di valutazione. Tale effetto, per gli acquisti effettuati nell'esercizio, è risultato pari a Euro 10.481 migliaia.

Maggiori dettagli sulle cessioni dei Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono desumibili al paragrafo "Altri ricavi e proventi", nel commento alle plusvalenze.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a Euro 3.944 migliaia, si riferiscono principalmente ai lavori effettuati per la nuova sede di Viale della Liberazione e al rifacimento di campi da gioco, spogliatoi e uffici presso il Centro Sportivo Suning in memoria di Giacinto Facchetti, sede degli allenamenti e ritiri delle squadre giovanili.

Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2019 ammontano rispettivamente Euro 27.909 migliaia e a Euro 21.481 migliaia.

Si precisa che al 30 giugno 2020 il Gruppo ha in essere contratti di leasing operativo scadenti nel 2024 e relativi a macchine elettroniche per ufficio per un importo complessivo di canoni a scadere di Euro 478 migliaia. Tale importo è stato incluso tra gli "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

Al 30 giugno 2020 le "Immobilizzazioni materiali" non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio ammontano a Euro 2.056 migliaia (di cui Euro 1 migliaia inerente ai beni inferiori a Euro 516,46 speso nella voce "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo") e sono stati calcolati, su tutte le immobilizzazioni materiali ammortizzabili al 30 giugno 2020, applicando le aliquote rappresentative della vita economico-tecnica, specificate nei criteri di valutazione.

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2019	Incrementi	Decrementi e riclassifiche	Saldo al 30.06.2020	Saldo F.do Amm.to al 30.06.2019	Cessioni	Ammortamenti	Saldo F.do Amm.to al 30.06.2020	Imm. Materiali Nette
Terreni e fabbricati	23.207	1.101	-	24.308	(6.190)	-	(1.264)	(7.454)	16.854
- terreno e centro sportivo	23.113	1.044	-	24.157	(6.175)	-	(1.252)	(7.427)	16.730
- costruzioni leggere	94	57	-	151	(15)	-	(12)	(27)	124
Impianti e macch.	2.249	158	-	2.407	(1.700)	-	(133)	(1.833)	574
- impianti generici	779	34	-	813	(538)	-	(36)	(574)	239
- macchinari	1.470	124	-	1.594	(1.162)	-	(97)	(1.259)	335
Attrezzature Ind.li e comm.li	1.122	120	-	1.242	(933)	-	(47)	(980)	261
- attrezz. sportive	250	66	-	316	(212)	-	(14)	(226)	90
- attrezz. sanitarie	628	36	-	664	(537)	-	(29)	(566)	98
- attrezz. diverse	244	18	-	262	(184)	-	(4)	(188)	74
Altri beni	4.637	1.230	(7)	5.860	(2.191)	4	(612)	(2.799)	3.061
- macchine uff. elettroniche	1.844	315	(7)	2.152	(831)	4	(330)	(1.157)	995
- mobilio e arredi	2.777	915	-	3.692	(1.346)	-	(280)	(1.626)	2.066
- automezzi	16	-	-	16	(14)	-	(2)	(16)	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.280	5.879	-	7.159	-	-	-	-	7.159
Totale	32.495	8.488	(7)	40.976	(11.014)	4	(2.056)	(13.066)	27.909

Si segnala che nella voce "Terreni e fabbricati" figura il costo di acquisizione del "Centro Sportivo Suning in memoria di Angelo Moratti" di Appiano Gentile, abituale sede della Prima Squadra per gli allenamenti e ritiri.

L'incremento dell'esercizio fa riferimento principalmente ai lavori sostenuti per la ristrutturazione dell'albergo e dei campi del "Centro Sportivo Suning in memoria di Angelo Moratti" di Appiano Gentile.

La voce "Altri beni" ha subito un incremento relativo principalmente all'acquisto di apparecchiature elettroniche, mobili e arredi per la nuova sede di Viale della Liberazione.

Si precisa che sono state effettuate rivalutazioni, ai soli fini civilistici e senza alcun onere fiscale, sui beni immobili ai sensi del D.L. 29/11/08 per un importo complessivo pari a Euro 2.334 migliaia sulla base di una apposita perizia.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo al 30 giugno 2020 rappresenta il valore della quota pari al 50% in M-I Stadio S.r.l. società detenuta a controllo congiunto con A.C. Milan S.p.A.. La partecipazione, come è già stato riferito nel paragrafo "Principi di consolidamento", è stata consolidata sinteticamente con l'*equity method*.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alla società collegata:

M-I Stadio S.r.l.

Sede legale	P.le A. Moratti snc, Milano
Capitale sociale	1.000.000
Patrimonio Netto (incluso il risultato)	4.830.292
Risultato d'esercizio	1.058.808
Quota posseduta	50%
Quota posseduta (valore)	2.415.146
Valore in bilancio	2.415.146

Con riferimento alla partecipazione in M-I Stadio S.r.l., si segnala che l'incremento netto di Euro 529 migliaia si riferisce al ripristino di valore di iscrizione della collegata che, a seguito del risultato economico positivo evidenziato nell'esercizio, ha al 30 giugno 2020 un Patrimonio Netto di Euro 4.830 migliaia.

La società collegata al 30 giugno 2020 redige il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale anche tenuto conto del supporto patrimoniale e finanziario che i Soci, attraverso la sottoscrizione di un accordo relativo alla gestione di M-I Stadio (di cui maggiori dettagli sono forniti successivamente), si sono indirettamente impegnati a garantire per il prevedibile futuro. A tal proposito si segnala che i Soci di M-I Stadio, F.C. Inter e A.C. Milan, hanno sottoscritto un nuovo accordo di rinnovo del "Contratto di Servizi" con decorrenza 1 luglio 2019 e scadenza 30 giugno 2023.

Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta complessivamente a Euro 45 migliaia e comprende la partecipazione, pari al 19,5%, detenuta nel Consorzio Acquedotto La Pinetina.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Il saldo della voce "Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie" al 30 giugno 2020 ammonta a Euro 12.537 migliaia di cui Euro 10.438 migliaia si riferiscono ai depositi vincolati versati a garanzia del Prestito obbligazionario, descritto ai paragrafi "Altre Informazioni - Descrizione dell'operazione di riassetto societario del Gruppo e di rifinanziamento del debito" ed "Obbligazioni" e per Euro 2.099 migliaia si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali relativi ai contratti di locazione in essere.

Per maggiori dettagli con riferimento ai movimenti finanziari intervenuti si rimanda al "Rendiconto Finanziario".

Capitale circolante netto

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esponiamo nel seguito il prospetto di riepilogo delle attività e passività operative risultanti dallo Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio corrente e dell'esercizio comparativo.

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019	Variazioni
Attivo circolante (ad esclusione delle disponibilità liquide)	241.249	283.788	(42.539)
Ratei e risconti attivi	27.828	13.269	14.559
Crediti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	(47.854)	(74.516)	26.662
Attività correnti	221.223	222.541	(1.318)
Debiti (ad esclusione di quelli di natura finanziaria)	(409.010)	(263.511)	(145.499)
Ratei e risconti passivi	(50.016)	(30.934)	(19.082)
Debiti, ratei e risconti esigibili oltre l'esercizio successivo	157.680	94.122	63.558
Passività correnti	(301.346)	(200.323)	(101.023)
Capitale circolante netto	(80.123)	22.218	(102.341)

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2020 evidenzia un saldo negativo, in diminuzione rispetto al 30 giugno 2019 di Euro 102.341 migliaia, riconducibile principalmente all'effetto combinato della diminuzione dei crediti e dell'incremento dei debiti correnti. Tale peggioramento è soprattutto riconducibile all'aumento dei debiti, in particolare dei debiti verso enti settore specifico direttamente correlato agli investimenti effettuati durante le sessioni delle campagne trasferimenti calciatori, dei debiti tributari

e verso altri, a causa del rinvio del pagamento degli stipendi del personale tesserato, che si è reso necessario a causa della carenza di liquidità sopravvenuta a causa dell'emergenza e dei provvedimenti restrittivi emanati dagli organi competenti per combattere la diffusione della pandemia COVID-19.

Infine, si rammenta altresì che nei debiti sono inclusi anche Euro 26.400 migliaia di debiti verso il Comune di Milano che verranno compensati con il valore delle migliori apportate allo Stadio Meazza iscritte alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per Euro 26.116 migliaia e sostenute dal Gruppo per conto del Comune.

Crediti

Ammontano a Euro 241.249 migliaia e si riferiscono a crediti come qui di seguito specificati:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Crediti verso clienti	94.445	103.774
Crediti verso società enti settore specifico	124.288	134.347
Crediti verso società controllate	48	48
Crediti verso imprese controllanti	11.984	49.976
Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	2.000	1.167
Crediti tributari	4.923	5.709
Crediti per imposte anticipate	2.230	1.107
Crediti verso altri	11.872	5.010
	251.790	301.138
Fondo rischi su crediti per inesigibilità	(10.541)	(17.350)
	241.249	283.788

Crediti verso clienti

L'importo di Euro 94.445 migliaia comprende crediti vantati verso una clientela eterogenea, composta principalmente da società private per operazioni commerciali, principalmente legate alla vendita di diritti televisivi, *academies*, sponsorizzazioni, tra cui i (i) i *regional sponsors* (con riferimento ai quali si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni – Contratti di sponsorizzazione") per complessivi Euro 54.967 migliaia (Euro 69.992 migliaia al 30 giugno 2019), dei quali per Euro 48.742 migliaia la data di scadenza di incasso è stata prorogata al 31 dicembre 2020; si segnala che nel mese di ottobre 2020 sono stati incassati crediti pari a Euro 16.300 migliaia, (ii) Infront per Euro 3.872 migliaia, (iii) LNP Serie A per Euro 806 migliaia, (iv) Sky per Euro 3.393 migliaia (di cui fatture da emettere per Euro 215 migliaia) e (v) IMG Media per Euro 11.714 migliaia (di cui Euro 4.750 migliaia incassati in data 8 luglio 2020).

Inoltre si evidenzia che in tale voce al 30 giugno 2020 sono inclusi crediti per fatture da emettere per Euro 3.469 migliaia composti principalmente da Euro 546 migliaia inerenti ai contratti di *sponsorship*, da Euro 715 migliaia per *royalties* relative al *licencing* e *merchandising* Nike, e da Euro 1.100 migliaia per i corrispettivi inerenti i ritiri estivi svolti dalla Prima Squadra nel mese di luglio 2017.

Crediti verso ente settore specifico

I crediti verso società calcistiche, inclusi nei crediti verso enti settore specifico e al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per Euro 2.522 migliaia, sono i seguenti:

Società Nazionali	LNP Serie A	Diretti
migliaia di Euro		
GENOA CRICKET & FOOTBALL CLUB S.p.A.	26.282	
PARMA CALCIO 1913 SRL	9.329	
ATALANTA BERGAMASCA CALCIO SPA	8.038	
A.S. ROMA SPA	4.483	
US SASSUOLO CALCIO SRL	4.022	
U.C. SAMPDORIA S.p.A.	2.143	
TORINO FOOTBALL CLUB SPA	1.527	
BENEVENTO CALCIO SRL	1.495	
DELFINO PESCARA 1936 S.p.A.	1.018	
ASSOCIAZIONE CALCIO MONZA SPA	400	
FROSINONE CALCIO S.R.L.	339	
JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.P.A.	4	
A.C. PAVIA S.R.L.	1	
ACCADEMIA PAVESE ASD		10
ALTOVICENTINO FCD		9
CELANO F.C. OLIMPIA S.p.A.		6
Totale Nazionali	59.080	25
Lega c/Trasferimenti	2.411	
Crediti futuri in garanzia	20.619	
Fatture da emettere a enti settore specifico		16.787
Società Estere		
CLUBE DE REGATAS DO FLAMENGO		12.048
THE READING FOOTBALL CLUB LIMITED		4.765
STANDARD DE LIEGE SA		2.858
ALBACETE BALOMPIE S.A.D.		1.863
SEVILLA FUTBOL CLUB SAD		1.823
F.C. SION - OLYMPIQUE DES ALPES SA		993
GALATASARAY SPORTIF SINAI VE TICARI YATIRIMLAR A.S		555
CHELSEA FOOTBALL CLUB PLC		364
SPORTING CLUB OLHANENSE FUTEBOL SAD		50
ESTUDIANTES DA LA PLATA		28
JIANGSU SUNING FOOTBALL CLUB CO. LTD.		10
ASOCIATIA FOTBAL CLUB ASTRA		8
GRENSVERLEGGEND NV		2
Totale Estere		25.366
Fondo svalutazione crediti		(2.522)

I crediti verso società calcistiche nazionali sono da considerare unitamente ai debiti verso società calcistiche nazionali iscritti nel passivo nella voce "Debiti verso enti settore specifico" in quanto le voci sono regolate per il loro ammontare netto tramite la stanza di compensazione LNP.

Si segnala infine che i crediti con data di incasso oltre l'esercizio, sono stati iscritti al 30 giugno 2020 al netto di un effetto di attualizzazione pari a Euro 3.163 migliaia.

La voce "Lega c/trasferimenti" include un credito verso la Lega di Serie A per Euro 2.411 migliaia sorto a seguito di versamenti IVA effettuati nelle stagioni 2015/2016 e 2016/2017 dalla Capogruppo per conto di una squadra assoggettata a procedura fallimentare non avendo la stessa provveduto all'emissione della relativa fattura il cui corrispettivo è stato tuttavia oggetto di pagamento tramite la stanza di compensazione facendo sorgere in capo alla Capogruppo l'obbligo solidale di versamento dell'IVA. Nonostante il credito sia formalmente dovuto dalla controparte in fallimento, la Lega sta gestendo per conto delle squadre di calcio coinvolte le relazioni con la curatela fallimentare con riferimento alle partite di credito e debito esistenti tra le varie squadre e il fallimento. A seguito delle evoluzioni connesse a tale pratica la Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ha ritenuto di dubbia esigibilità il credito e, nel contesto della valutazione complessiva del rischio di esigibilità delle posizioni creditorie, ha svalutato integralmente il credito.

Le fatture da emettere, pari a Euro 16.787 migliaia, sono relative principalmente alla cessione del calciatore Murillo al Valencia, all'importo stanziato per competenza dei diritti audiovisivi e non audiovisivi 2019/2020 nei confronti della LNPA, nonché alla quota di *Market Pool* e *Final Balance* nei confronti della UEFA per la partecipazione alle competizioni europee nell'esercizio 2019/2020.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso controllate sono di natura commerciale e vantati principalmente per Euro 48 migliaia nei confronti delle società Inter Brand China Co., Ltd. in liquidazione per Euro 61 migliaia, svalutati per Euro 45 migliaia e Shanghai Inter Brand Trading co., Ltd. per Euro 243 migliaia, esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 211 migliaia. Il saldo al 30 giugno 2020 include anche un credito per Euro 1 riferito ad un finanziamento soci concesso alla società Inter Brand China Co., Ltd. in liquidazione per originari USD 27.412, svalutato in quanto considerato di dubbia esigibilità al termine del processo di liquidazione. Il controvalore in Euro del suddetto credito, al lordo del fondo svalutazione, è pari a Euro 21.528.

Crediti verso imprese controllanti

Il saldo pari a Euro 11.984 migliaia, incassato per Euro 7.500 migliaia dopo la data di chiusura del bilancio, è relativo principalmente a crediti per la cessione dei diritti di ridenominazione del centro sportivo di Appiano Gentile ("Centro Sportivo Suning in memoria di Angelo Moratti") e del centro di allenamento del settore giovanile della Controllante ("Centro Formazione Suning in memoria di Giacinto Facchetti"), dei diritti per la principale visibilità del *brand* Suning su *kit* ufficiali di allenamento, *led*, *backdrop*, incluso le *Vip hospitality* e i biglietti dedicati per le partite casalinghe, nonché dei diritti di *co-branding* sul territorio asiatico, nonché a crediti per *Inter Academy* e *Know-How Transfer*.

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti pari a Euro 2.000 migliaia al 30 giugno 2020 (Euro 1.167 migliaia al 30 giugno 2019) fanno riferimento ai crediti vantati nei confronti della società del gruppo Suning Great Mercury Limited per la cessione dei diritti di trasmissione del canale tematico Inter Tv in Cina per gli esercizi 2018/2019 e 2019/2020. Si segnala altresì che il saldo dei crediti vantati al 30 giugno 2019 nei confronti della società del gruppo Suning PPLIVE Corporation sono stati interamente incassati nel corso del presente esercizio nel mese di gennaio 2020.

Crediti tributari

I crediti verso Erario ammontano a Euro 4.923 migliaia e si riferiscono principalmente per Euro 4.638 migliaia al credito IVA complessivo relativo al mese di giugno 2020 della Capogruppo e della controllata Inter Brand.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono inerenti al maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti rispetto a quanto previsto dalla normativa fiscale attualmente in vigore per Euro 991 migliaia e all'accantonamento per fondi rischi ed oneri per Euro 1.239.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 11.872 migliaia e si riferiscono principalmente a crediti per anticipi a dipendenti e a fornitori commerciali e al rimborso assicurativo ottenuto relativamente alla quota di abbonamenti della stagione sportiva 2019/2020, i quali a loro volta saranno rimborsati agli abbonati a seguito della disputa a porte chiuse delle restanti partite della medesima stagione sportiva a causa della diffusione del COVID-19.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo per rischi di inesigibilità, come da dettaglio, ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Saldo all'inizio dell'esercizio	17.350	12.357
Utilizzo per perdite su crediti	(7.351)	-
Rilasci per ecc.za acc.ti F.S.C.	(201)	-
Accantonamenti dell'esercizio	743	4.993
Saldo alla fine dell'esercizio	10.541	17.350

L'accantonamento del periodo riflette la prudenziale svalutazione di alcune posizioni creditorie ritenute di dubbia esigibilità, mentre gli utilizzi ed i rilasci del fondo sono direttamente correlati i primi principalmente alla prescrizione dei crediti iscritti in bilancio da oltre dieci anni dalla loro iscrizione ai sensi dell'art. 2946 del Codice Civile e i secondi all'esito positivo di una procedura esecutiva di pignoramento presso terzi che ha permesso di recuperare il saldo a credito verso uno *sponsor* prudenzialmente accantonato nello scorso esercizio.

Si rammenta altresì, che nel fondo svalutazione crediti sono inclusi Euro 45 migliaia relativi alla svalutazione del credito verso la controllata Inter Brand China Co., Ltd. in liquidazione verso la quale risulta iscritto nel passivo, un debito pari a Euro 16 migliaia ed Euro 211 migliaia relativi alla controllata Shanghai Inter Brand Trading Co., Ltd..

La composizione dei crediti per valuta risulta così dettagliata:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Crediti in Euro	232.617	281.799
Crediti in RMB	153	149
Crediti in CHF	-	45
Crediti in GBP	4.948	-
Crediti in USD	3.531	1.795
	241.249	283.788

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce è incluso:

- il costo di acquisto del 60% del capitale sociale della società controllata Inter Brand China Co., Ltd. in liquidazione, con sede ad Hong Kong, al valore nominale di HKD 6, ovvero per un controvalore di circa Euro 1, la quale è stata messa in liquidazione nel corso del primo semestre 2010 e l'iter procedurale al netto di alcune formalità burocratiche si è sostanzialmente chiuso nel mese di febbraio 2014; si precisa che nel bilancio consolidato al 30 giugno 2020 la posizione netta verso la controllata è pari a Euro 0;
- il valore della partecipazione della società controllata Shanghai Inter Brand Trading Co., Ltd., con sede in Cina, la cui svalutazione al 100% della quota posseduta è stata operata nel corso dei precedenti esercizi. Si segnala che il patrimonio netto negativo per Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2013 non include la sostanziale rinuncia a parte del credito vantato dalla controllata Inter Brand di complessivi Euro 243 migliaia svalutato per Euro 211 migliaia. In data 4 febbraio 2016 è stato stipulato un contratto con una società di consulenza incaricata di procedere alla messa in liquidazione della società di riferimento.

Si riportano di seguito i dati dell'ultimo bilancio disponibile delle due società che non hanno obblighi di deposito annuale di documenti finanziari:

	Brand China Co., Ltd. In liquidazione	S.I.B.T. Co., Ltd.
Sede legale	10A, Seapower Industrial Centre, 177 Hoi Bun Road, Kwun Tong, Kowloon, HONG KONG	Room 420, T 15-5, no. 999 Ningqiao Road, Jinqiao Export Processing Zone, Pudong New District, Shanghai
Capitale sociale	HKD 10	\$ 275.000
Patrimonio netto	HKD (1,161,985) - Euro (133,888)	RMB 84,568 - Euro 10,675
Risultato d'esercizio	HKD (440,850) - Euro (50,796)	RMB 130,727 - Euro 16,502
Quota posseduta	60%	100%
Valore in bilancio	Euro 1	Euro 1

Disponibilità liquide

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria e ammontano a Euro 88.472 migliaia al 30 giugno 2020 contro Euro 50.648 migliaia al 30 giugno 2019.

Il denaro e i valori in cassa ammontano a Euro 34 migliaia (Euro 18 migliaia al 30 giugno 2019).

Per una maggiore analisi sull'andamento della liquidità, si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

Si ricorda che la linea di credito di Euro 50 milioni tirata dalla Capogruppo in correlazione con l'operazione di rifinanziamento del debito già descritta nel paragrafo "Altre Informazioni - Descrizione dell'operazione di riassetto societario del Gruppo e di rifinanziamento del debito", risulta completamente utilizzata al 30 giugno 2020.

Ratei e risconti attivi

Nei ratei attivi sono stati rilevati per competenza gli interessi attivi di mora, riconosciuti dalla sentenza che ha reso esecutivo il procedimento di pignoramento presso terzi in precedenza meglio commentato nel paragrafo "Fondo svalutazione crediti".

La voce risconti è analizzabile come segue:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Risconto affitti passivi	57	445
Risconto premi assicurativi	166	152
Risconto oneri accessori su finanziamenti	326	436
Risconto oneri accessori su Prestito obbligazionario	44	69
Risconto interessi passivi factors	99	191
Risconto concessione Stadio Meazza	-	623
Risconto costi per Agenti FIFA	10.049	10.727
Risconto per acquisizione temporanea calciatori	592	-
Risconto stipendi tesserati Prima Squadra	15.023	-
Altri risconti per prestazioni di servizi	1.452	1.202
Totale risconti attivi	27.808	13.845

Nella voce "Risconto oneri accessori su Prestito obbligazionario" sono incluse le quote di competenza, successive alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, dei costi sostenuti annualmente per le *fees* collegate al Prestito Obbligazionario. I risconti dei costi per Agenti FIFA, pari ad Euro 10.049 migliaia, si riferiscono (i) ai rinnovi contrattuali di alcuni calciatori tra i quali D'Ambrosio e Lazaro (ii) a quanto maturato in relazione alla presenza dei propri assistiti nella rosa della Prima Squadra e (iii) alle commissioni di intermediazione relative all'acquisizione a titolo temporaneo dei calciatori Moses, Sensi e Sanchez. I risconti per acquisizione temporanea calciatori, pari a Euro 592 migliaia, sono riconducibili ai calciatori Sensi e Moses. Il risconto degli stipendi della Prima Squadra è relativo alla contabilizzazione *pro-rata* da marzo fino al termine della stagione dei costi di riferimento a seguito della proroga della stagione sportiva 2019/2020 fino alla data del 31 agosto 2020, così come stabilito dalle autorità competenti al termine delle misure restrittive adottate durante il periodo di *lockdown* contro la diffusione della pandemia COVID-19.

Tra gli altri risconti per prestazioni di servizi, pari ad Euro 1.452 migliaia, sono ricompresi principalmente i costi di noleggio delle auto aziendali, di manutenzione della *Data Service Room* e dei sistemi di *marketing* e *Customer Relationship Management* di competenza dell'esercizio successivo.

Si segnala che nella voce risconti attivi risultano altresì iscritti importi per Euro 4.700 migliaia che hanno scadenza oltre 12 mesi, mentre non ne esistono con scadenza superiore a 5 anni.

PASSIVO

Patrimonio netto

<i>migliaia di Euro</i>	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserva versamento soci in c/futuro aumento capitale sociale	Riserva copertura perdite	Utile/Perdita a nuovo	Utile/Perdita esercizio	Totale
Saldi al 30.06.2018	19.195	26.943	-	105.000	(129.552)	(17.754)	3.832
Delibera assemblea del 26.10.2018:							
- riserva copertura perdite					(17.754)	17.754	-
- Riserva versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale			40.000				40.000
Risultato consolidato al 30.06.2019						(48.387)	(48.387)
Saldi al 30.06.2019	19.195	26.943	40.000	105.000	(147.306)	(48.387)	(4.555)
Delibera assemblea del 28.10.2019:							
- Utili/Perdite a nuovo				(63.295)	14.908	48.387	-
- Riserva versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale			70.000				70.000
Risultato consolidato 30.06.2020						(102.394)	(102.394)
Saldi al 30.06.2020	19.195	26.943	110.000	41.705	(132.398)	(102.394)	(36.949)

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 30 giugno 2020 risulta essere di complessivi Euro 19.195 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

L'importo pari a Euro 26.943 migliaia, al netto dell'utilizzo di Euro 82.551 migliaia per la copertura della perdita dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, rappresenta il sovrapprezzo pagato nel mese di giugno 2016 in sede di sottoscrizione di aumento del capitale da parte del Gruppo Suning.

Riserva per versamento soci in c/futuro aumento capitale

L'importo di Euro 110.000 migliaia è stato generato dalla conversione delle *tranches* di finanziamento del socio Great Horizon S.à.r.l. avvenute in data 26 giugno 2019 per Euro 40 milioni, in data 24 marzo 2020 per Euro 60.000 migliaia e in data 22 giugno 2020 per Euro 10.000 migliaia.

Riserva versamenti soci per copertura perdite in formazione

L'importo di Euro 41.705 migliaia è stato generato dalle conversioni delle tranches di finanziamento avvenute rispettivamente in data 29 settembre 2017 per Euro 20.000 migliaia e in data 24 novembre 2017 per Euro 85.000 migliaia (di cui Euro 85 milioni utilizzabili anche per un futuro aumento di capitale riservato esclusivamente all'azionista Great Horizon S.à.r.l.), e dall'utilizzo per la copertura della perdita consuntivata nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 pari a Euro 63.295 migliaia.

Utili/(Perdite) portate a nuovo

L'ammontare negativo pari a Euro 132.398 migliaia, si riferisce principalmente alla riserva generata dalle perdite consuntivate in periodi precedenti.

Disponibilità e distribuibilità delle riserve del patrimonio netto

In relazione alla disponibilità delle riserve di "Patrimonio Netto" si evidenzia il vincolo di indisponibilità degli utili fino alla ricostituzione della riserva creata con la rivalutazione monetaria degli immobili in accordo con l'art. 15, commi da 16 a 23, del Decreto Legge del 29/11/2008, n. 185 – "Rivalutazione dei beni immobili relativi all'impresa", come descritto nel paragrafo "Immobilizzazioni Materiali" interamente utilizzata per la copertura perdite nei precedenti esercizi.

Fondi per rischi e oneri

Fondo per imposte, anche differite

Il "Fondo per imposte differite" riguarda lo stanziamento inerente l'accantonamento al fondo svalutazione crediti di Inter Brand dedotto extra-contabilmente nel quadro EC del modello Unico per gli esercizi d'imposta chiusi al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2007, effettuato esclusivamente in applicazione delle norme fiscali in vigore per Euro 58 e per Euro 4 migliaia su interessi attivi di mora non incassati.

Fondo per rischi e oneri

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo per rischi e oneri" occorsa durante l'esercizio:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Saldo all'inizio dell'esercizio	28.050	870
Utilizzi	(13.351)	(183)
Rilasci	(3)	(4)
Accantonamento dell'esercizio	15.236	27.367
Saldo alla fine dell'esercizio	29.932	28.050

Al 30 giugno 2020 le principali posizioni iscritte nella voce sono le seguenti:

- Euro 12.946 migliaia relativi all'accantonamento dell'esercizio degli oneri per retribuzioni contrattualmente dovute al personale tesserato non più impiegato nel progetto tecnico per il periodo dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2021, data di cessazione dei singoli contratti. Qualora nel corso della successiva stagione tale personale assumesse nuovi incarichi presso altri *club*, il valore residuo del fondo non utilizzato per le retribuzioni non corrisposte verrebbe rilasciato al conto economico alla voce "Altri ricavi – Rilascio fondi rischi e oneri";
- Euro 11.044 migliaia si riferiscono principalmente alle ritenute IRPEF non versate in seguito all'applicazione del regime fiscale per i lavoratori cosiddetti "impatriati" così come disciplinato dall'art. 5 del DL 34/2019 che ha modificato il precedente art. 16, comma 5-quater e 5 quinquies, D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 147, permettendo di includere nella categoria dei lavoratori impatriati anche gli sportivi professionisti con riferimento ai redditi di lavoro dipendente imponibili a partire dal periodo d'imposta 2020. L'applicabilità del regime agevolativo è subordinata i) allo svolgimento dell'attività lavorativa in modo prevalente sul territorio italiano, ii) alla condizione che il tesserato non sia stato residente in Italia nei due periodi d'imposta precedenti al trasferimento, iii) al mantenimento della residenza in Italia da parte dello sportivo per almeno due anni. La Società ha accantonato la minor IRPEF versata a fondo rischi non essendoci allo stato attuale elementi certi che i tesserati mantengano la residenza fiscale in Italia per i prossimi due anni;
- Euro 4.192 migliaia accantonamento operato nell'esercizio per il sorgere di contenziosi con riferimento agli accordi di sponsorizzazione 2019/2020 per cui – secondo le controparti – ci sarebbero state inadempienze contrattuali strettamente collegate ai provvedimenti restrittivi emanati dalle autorità governative e federali a seguito dell'espandersi della pandemia COVID-19;
- Euro 595 migliaia relativi al piano di incentivazione del management ("*Long Term Incentive*");
- Euro 257 migliaia (di cui Euro 3 migliaia per rilasci dell'esercizio per adeguamento cambi) inerenti alla stima dei costi a finire da parte della società incaricata da Inter Brand per mettere in liquidazione la società controllata Shanghai Inter Brand Trading Co., Ltd.;

- Euro 247 migliaia a fronte di passività potenziali connesse al rischio probabile di restituzione del corrispettivo incassato nella stagione 2016-2017 in relazione ad un accordo di sponsorizzazione per cui – secondo la controparte – ci sarebbero state inadempienze contrattuali; si segnala con riferimento al contenzioso in esame che il Gruppo ha vinto in giudizio la causa in 1° grado, ma la sentenza non è ancora definitiva in quanto la controparte ricorrerà in appello:

Gli utilizzi dell'esercizio per Euro 13.351 migliaia si riferiscono principalmente al pagamento di importi connessi agli oneri per retribuzioni contrattualmente dovute al personale tesserato non più impiegato nel progetto, come appena più sopra è stato meglio commentato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Saldo all'inizio dell'esercizio	876	756
Utilizzo per risoluzione rapporti	(503)	(519)
Utilizzo per anticipazioni	-	(10)
Utilizzo per versamento al FIFC	(691)	(662)
Utilizzo per imposta sostitutiva	(9)	(6)
Utilizzo per versamento al fondo Inps	(647)	(462)
Utilizzo per versamento altri fondi	(241)	(162)
Accantonamento dell'esercizio	2.091	1.941
Saldo alla fine dell'esercizio	876	876

L'ammontare risulta determinato in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Prima di procedere all'analisi delle voci di debito esponiamo nel seguito il relativo dettaglio:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Obbligazioni	282.559	287.344
Debiti verso soci per finanziamenti	78.233	148.901
Debiti verso banche	50.379	25.167
Acconti	8.832	138
Debiti verso fornitori	96.907	79.960
Debiti verso imprese controllate	16	16
Debiti verso imprese collegate	3.064	2.084
Debiti verso imprese controllanti	285	181
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	51.164	48.934
Debiti tributari	48.513	20.004
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.979	1.535
Debiti verso enti settore specifico	207.478	134.927
Altri debiti	39.935	24.666
	871.344	773.857

Le variazioni più significative sono relative al decremento dei "Debiti verso soci per finanziamenti", parzialmente compensato dall'incremento dei "Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti", come meglio descritto nel paragrafo "Modifica della compagine azionaria", all'aumento dei "Debiti verso enti settore specifico" direttamente correlato agli ingenti investimenti effettuati nelle due sessioni della campagna trasferimenti 2019/2020 (e da confrontarsi con un decremento correlato dei crediti verso gli enti stessi) rispetto alle campagne trasferimenti dell'esercizio scorso, come evidenziato nel paragrafo "Immobilizzazioni Immateriali" nella tabella "Acquisti".

Altre variazioni rilevanti sono l'aumento dei "Debiti verso banche", relativi all'utilizzo della linea di finanziamento *revolving* concessa al Gruppo come meglio in precedenza commentato, nonché all'aumento dei "Debiti verso fornitori", dei "Debiti tributari", dei "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" e degli "Altri debiti" anche a causa dei provvedimenti normativi emanati dall'autorità governativa per arginare l'emergenza Covid-19 e sostenere la liquidità delle imprese.

Obbligazioni

Come descritto nel paragrafo "Altre Informazioni - Descrizione dell'operazione di riassetto societario del Gruppo e di rifinanziamento del debito" la società Inter Media in data 21 dicembre 2017, ha emesso un Prestito obbligazionario collocato presso investitori istituzionali per un ammontare nominale pari a Euro 300 milioni, con scadenza al 31 dicembre 2022 e tasso fisso nominale a 4,875%. Il Prestito obbligazionario ha come garanzia i flussi di liquidità derivanti da *sponsorship agreement* e *media contracts* siglati da Inter Media oltre che i flussi derivanti dai proventi dei diritti UEFA e dei diritti televisivi della Serie A generati dalla Capogruppo.

Di seguito viene esposto il relativo piano di rimborso della linea capitale in rate semestrali:

- 1 rata da Euro 3,1 milioni il 31 dicembre 2018;
- 1 rata da Euro 3,15 milioni il 30 giugno 2019;
- 1 rata da Euro 3,25 milioni il 31 dicembre 2019;
- 1 rata da Euro 3,3 milioni il 30 giugno 2020;
- 1 rata da Euro 3,4 milioni il 31 dicembre 2020;
- 1 rata da Euro 3,5 milioni il 30 giugno 2021;
- 1 rata da Euro 3,55 milioni il 31 dicembre 2021;
- 1 rata da Euro 3,65 milioni il 30 giugno 2022;
- 1 rata finale per Euro 273,1 milioni entro il 31 dicembre 2022.

Il debito risulta iscritto nel presente bilancio consolidato al netto dei costi accessori secondo il criterio del costo ammortizzato, per un importo pari a Euro 282.559 migliaia, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, dedotti i costi di transazione pari a Euro 8.988 migliaia. Il tasso di interesse effettivo pari al 5,5936%, ossia il tasso interno di rendimento (TIR), costante lungo la durata debito, rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale. In conseguenza di ciò si precisa che a Conto Economico non si addebitano gli interessi passivi pagati alle scadenze contrattuali nella misura del 4,875%, ma gli stessi vengono integrati sulla base del tasso di interesse effettivo, che corrisponde all'onere finanziario implicito del Prestito obbligazionario.

Il Prestito Obbligazionario prevede inoltre il rispetto di due parametri finanziari (*covenants*) rispettivamente il *Debt Service Coverage Ratio* e il *Pro-forma Debt Service Coverage Ratio*. In sintesi, il primo rappresenta il rapporto tra i flussi di cassa netti da gestione operativa e la somma tra oneri finanziari e i pagamenti di capitale avvenuti nei 12 mesi precedenti la data del calcolo (o in alternativa qualora non siano passati 12 mesi dalla data di stipula del *Bond*, il periodo intercorrente tra la data di stipula e la data di calcolo). Il secondo, invece, viene calcolato utilizzando i medesimi fattori, determinati sui valori stimati – così come riportati dal *budget* – per i 12 mesi successivi alla data di calcolo. I suddetti parametri sulla base dei calcoli effettuati al 30 giugno 2020 risultano rispettati; allo stesso modo, sulla base delle proiezioni ad oggi disponibili, si stima che gli stessi verranno rispettati anche con riferimento alle prossime scadenze nell'orizzonte temporale dei prossimi 12 mesi, tenuto conto dell'impegno al sostegno finanziario del Gruppo da parte del Gruppo Suning, che consente di neutralizzare gli elementi di incertezza esistenti anche con riferimento agli effetti sulla generazione di cassa della pandemia COVID-19, ad oggi non stimabili.

La rata in scadenza al 30 giugno 2018, al 31 dicembre 2018, al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020 sono state regolarmente pagate.

Per completezza di informativa, si segnala che esistono obbligazioni con scadenza oltre l'esercizio successivo per Euro 275.659 migliaia, mentre non ne esistono con scadenza superiore a 5 anni.

Per maggiori informazioni relative invece all'evoluzione del Prestito Obbligazionario nell'esercizio si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti pari a Euro 78.233 migliaia (di cui Euro 70.877 migliaia relativi alla quota capitale) si riferiscono ai versamenti a titolo di finanziamento fruttifero sottoscritti con la società controllante Great Horizon S.à.r.l..

Nelle date 29 settembre 2017 e 24 novembre 2017 quest'ultima ha convertito in "Riserva coperture perdite in formazione" finanziamenti ricevuti nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 e nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2018 per un totale di Euro 105 milioni (di cui Euro 85 milioni utilizzabili anche per un futuro aumento di capitale riservato esclusivamente all'azionista Great Horizon S.à.r.l.) come descritto nel paragrafo "Patrimonio Netto". Inoltre, sono stati successivamente convertiti in "Riserva per versamento soci in c/futuro aumento capitale" (futuro aumento riservato esclusivamente all'Azionista di riferimento Great Horizon S.à.r.l.) ulteriori finanziamenti per Euro 40 milioni in data 26 giugno 2019, per Euro 60 milioni in data 24 marzo 2020 e per Euro 10 milioni in data 22 giugno 2020.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a prorogare le scadenze di tutte le quote capitali del finanziamento, pari a complessivi Euro 70.877 migliaia, alla data del 31 dicembre 2021.

I finanziamenti in essere al 30 giugno 2020 maturano interessi annui pari a 6,5%; nel corso dell'esercizio sono maturati interessi per Euro 8,2 milioni.

Debiti verso banche

I debiti verso banche pari a Euro 50.378 migliaia si riferiscono alla quota tirata della linea di finanziamento *revolving* sottoscritta per un ammontare massimo di Euro 50 milioni (di cui Euro 25 milioni con scadenza oltre l'esercizio successivo, ma non superiore a 5 anni), nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento del debito già descritta nel paragrafo "Altre Informazioni - Operazioni di conferimento e rifinanziamento del debito".

Nel mese di agosto 2018 il Gruppo ha utilizzato la linea *revolving* per Euro 43,4 milioni, effettuando rimborsi per Euro 10 milioni nel mese di novembre 2018 e per Euro 8,4 milioni nel mese di febbraio 2019; nel mese di luglio 2019 è stato effettuato l'ulteriore utilizzo di Euro 25 milioni con riferimento alle esigenze di cassa correlate ai movimenti di campagna trasferimenti intervenuti nella sessione estiva 2019/2020.

L'importo esposto nella voce in oggetto include inoltre la quota di interessi, relativa alla quota utilizzata della linea di finanziamento *revolving*, maturati ma non ancora liquidati al 30 giugno 2020 per un importo pari a Euro 378 migliaia.

Per maggiori informazioni relative invece all'evoluzione della situazione finanziaria nell'esercizio si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario

Acconti

La voce include principalmente incassi ricevuti relativi ai biglietti e abbonamenti delle partite che non sono state disputate a causa della sospensione del campionato a causa della diffusione della pandemia COVID-19. Si specifica che la Capogruppo ha comunicato l'attivazione della procedura di richiesta di rimborso dei biglietti acquistati per le gare di Campionato Serie A 2019/2020 disputate a porte chiuse a causa dell'emergenza sanitaria (Inter-Sampdoria, Inter-Sassuolo e Inter-Brescia) e per la quota delle sette partite di Serie A non godute dagli abbonati.

Debiti verso fornitori

Il saldo è così composto:

migliaia di Euro	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Fornitori correnti	30.676	21.208
Fornitori per fatture da ricevere	66.231	58.752
	96.907	79.960

L'importo di Euro 96.907 migliaia comprende tra l'altro: i) debiti verso Agenti FIFA per Euro 32.186 migliaia, di cui Euro 25.408 migliaia per debiti relativi a fatture da ricevere, ii) debiti verso Comune di Milano per Euro 26.400 migliaia riferiti ai corrispettivi per affitto dello stadio da utilizzare a compensazione con le migliorie effettuate dalla Società come descritto nel commento alla voce "Immobilizzazioni immateriali", iii) debiti verso fornitori per Euro pari a 38.321 migliaia, di cui Euro 14.423 migliaia per fatture da ricevere e composti principalmente per: i) Euro 6.000 migliaia dal debito relativo alla fee dovuta in accordo al contratto di riacquisto dei diritti di *licensing* e *retail* nei confronti di Nike, ii) Euro 1.100 migliaia dal debito verso Brunico per i ritiri estivi delle stagioni sportive 2016/2017 e 2017/2018 e iii) Euro 2.309 migliaia dai debiti per diritti di immagine calciatori.

La parte dovuta oltre i 12 mesi fa riferimento principalmente ai debiti verso Comune di Milano, verso Agenti FIFA in accordo con i piani di pagamento concordati e verso Nike.

Debiti verso imprese controllate

La voce in oggetto include debiti di natura commerciale nei confronti della società controllata Inter Brand China Co., Ltd. in liquidazione per Euro 16 migliaia.

Debiti verso imprese collegate

Ammontano a Euro 3.064 migliaia e si riferiscono principalmente ai debiti netti relativi ad attività e servizi necessari per la gestione operativa dello Stadio G. Meazza come da contratto attualmente in vigore per la stagione sportiva 2019/2020 e ad operazioni commerciali intrattenuti con la società M-I Stadio S.r.l..

Debiti verso imprese controllanti

La voce in oggetto è pari a Euro 285 migliaia e si riferisce alla provvigione pari al 60% riconosciuta alla società Jiangsu Suning Sports Industry Co., Ltd. sul corrispettivo 2018/2019 e 2019/2020 del contratto di sponsorizzazione con ePrice, i cui saldi economici e patrimoniali sono riepilogati nel paragrafo relativo ai "Rapporti con parti correlate".

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta a Euro 51.164 migliaia e si riferisce al debito conseguente alla cessione, in data 15 aprile 2019, della quota di finanziamento di Suning Sports International Limited alla società sottoposta al controllo delle controllanti Grand Flagship Limited.

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è provveduto a prorogare le scadenze di tutte le quote capitali del debito, pari a complessivi Euro 46.235 migliaia, alla data del 31 dicembre 2021.

I finanziamenti in essere al 30 giugno 2020 maturano interessi annui pari a 6,5%; nel corso dell'esercizio sono maturati interessi per Euro 2,2 milioni.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Debiti per Irpef lav. dipendente, tesserati e autonomi mesi da marzo a giugno	40.906	13.249
Debiti imposta IRAP	2.595	2.053
Debiti per Iva mesi da marzo a giugno	33	91
Debiti per With Holding Tax	4.914	4.588
Altri	65	23
	48.513	20.004

La voce "Debiti per Irpef dipendenti e autonomi mesi da marzo a giugno", fa riferimento alle ritenute pagate nel mese di luglio e relative al mese di giugno, nonché quelle relative ai mesi precedenti e non ancora versate in quanto il pagamento è stato rinviato con provvedimento governativo al 16 settembre 2020 a sostegno della liquidità delle imprese in conseguenza della pandemia COVID-19. Per le stesse motivazioni anche il debito Iva esposto nella tabella che precede è al netto del credito maturato nel mese di giugno (pari a Euro 4.966 migliaia) e l'importo a debito delle liquidazioni dei mesi precedenti verrà regolato rateizzato senza sanzioni ed interessi secondo la summenzionata previsione legislativa a partire dal 16 settembre 2020.

L'incremento dei debiti "With Holding Tax" è relativo agli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui finanziamenti soci erogati dalle società del Gruppo Suning, come meglio commentate nei paragrafi precedenti.

Si segnala che crediti (per acconti) e debiti tributari con riferimento all'imposta IRAP sono stati compensati qualora attribuibili al Gruppo mentre rimangono separatamente classificati se riferiti a distinte società del medesimo.

Per completezza di informativa si segnala che, oltre a quanto già indicato precedentemente, non sussistono debiti tributari con scadenza superiore ai 12 mesi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo, include principalmente i contributi del mese di giugno, ed è così composto:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Debiti verso Inps	896	250
Debiti verso Inail	233	39
Debiti verso Previdai	86	78
Debiti verso Enpals	2.470	693
Oneri su ferie, rol e permessi maturate e non godute	251	450
Debiti verso altri enti previdenziali	43	25
	3.979	1.535

Si segnala, come già commentato nella voce precedente, che anche i contributi dei mesi di *lockdown* a seguito della diffusione della pandemia COVID-19 e inseriti nel saldo, hanno beneficiato del provvedimento governativo a sostegno della liquidità delle imprese ed il loro pagamento è stato rinviato al 16 settembre 2020 con eventuale possibilità di ulteriore rateizzo senza applicazione di sanzioni ed interessi.

Debiti verso enti settore specifico

Si riferiscono ai rapporti con enti e società del settore ed evidenziano un decremento di Euro 72.551 migliaia rispetto al 30 giugno 2019.

Il saldo è composto da: i) debiti verso società calcistiche nazionali per Euro 84.254 migliaia, ii) debiti verso società calcistiche estere, inclusi i contributi di solidarietà, per Euro 81.592 migliaia e iii) fatture da ricevere per l'acquisto dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori per Euro 41.632 migliaia

In particolare, i debiti verso enti settore specifico, regolati in compensazione con i "Crediti verso enti del settore specifico" esposti nell'attivo, sono i seguenti:

Società Nazionali	LNP Serie A	Diretti
migliaia di Euro		
CAGLIARI CALCIO S.P.A.	26.404	
US SASSUOLO CALCIO SRL	21.175	
GENOA CRICKET & FOOTBALL CLUB SPA	12.429	
A.S. ROMA SPA	11.954	
ATALANTA BC SPA	3.996	
PARMA CALCIO 1913 SRL	3.992	
DELFINO PESCARA 1936 SPA	2.267	
CREMONESE SPA	295	
S.S.C. NAPOLI S.P.A.	167	
FUSSBALL CLUB SUDTIROL S.R.L.	150	
SSD PRO SESTO SRL	94	
A.C. RENATE S.R.L.	80	
PORDENONE CALCIO S.R.L.	62	
PIACENZA CALCIO 1919 SSDRL	55	
VICENZA CALCIO SPA	43	
A.S.D. DONATELLO CALCIO	40	
U.S. PERGOLETTESE 1932	12	
URBS REGGINA 1914 SRL	10	
S.S. AREZZO SRL	7	
EMPOLI FOOTBALL CLUB S.P.A.	6	
SESTO 2012 S.S.D. A R.L.	3	
RAVENNA FOOTBALL CLUB 1913 S.P.A.	3	
ASD REAL MEDA C.F.	1	
A.C. MONZA BRIANZA 1912 SPA		5
ASCOLI CALCIO 1898 F.C. S.P.A.		3
CUNEO 1905 SRL		1
Totale Nazionali	83.245	8

Lega c/Campionato	1.003
--------------------------	--------------

FIGC	(3)
-------------	------------

Fatture da ricevere Contributi di solidarietà Estero	420
---	------------

Fatture da ricevere da enti settore specifico	41.212
--	---------------

Società Estere		
MANCHESTER UTD F.C. LTD	50.551	
HERTHA BSC GMBH & CO.	13.365	
TOTTENHAM HOTSPUR FOOTBALL & ATHLETIC CO. LTD	12.384	
FOOTBALL CLUB SION	1.212	
ANDERLECHT	1.136	
CHELSEA FOOTBALL CLUB	820	
EVERTON FOOTBALL CLUB CO LTD	519	
FC RED BULL SALZBURG GMBH	455	
AFC AJAX NV	309	
LYNGBY BOLDKULUB A/S	201	
ASS ESPERANCE SPORTIVE TROYES AUBE CHAMP	200	
ODENSE SPORT & EVENTS A/S	177	
STEIRISCHER FUßBALLVERBAND (STFV)	135	
URBSFA KBVB	50	
GNK DINAMO	48	
NOGOMETNI KLUB ZAGREB	30	
Totale Estere	81.592	

I debiti verso società nazionali sono da considerare unitamente ai crediti verso società nazionali iscritti nell'attivo nella voce "Crediti verso Ente settore specifico" in quanto le voci sono regolate per il loro ammontare netto tramite la stanza di compensazione LNP.

Si segnala infine che per i debiti con data di pagamento oltre l'esercizio in accordo con i nuovi principi contabili, sono stati iscritti al 30 giugno 2020 al netto di un effetto di attualizzazione pari a Euro 8.470 migliaia.

Altri debiti

Sono così composti:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Debiti verso dipendenti e collaboratori per competenze maturate e non liquidate	38.767	23.485
Altri debiti vari	1.168	1.181
	39.935	24.666

Nei debiti verso il personale, oltre ai debiti per retribuzioni, sono inclusi anche gli accantonamenti per i premi maturati dai tesserati e dal personale dipendente legati agli obiettivi stagionali raggiunti.

L'incremento della voce in esame rispetto al medesimo periodo comparativo precedente si riferisce principalmente all'ammontare dei debiti per stipendi tesserati dei mesi di marzo, aprile e maggio il cui pagamento è stato sospeso durante i mesi di *lockdown* e differito in conseguenza degli effetti causati dalla pandemia COVID-19.

La composizione dei debiti per valuta è così dettagliata:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Debiti in Euro	870.993	773.136
Debiti in USD	346	388
Debiti in GBP	18	84
Debiti in SGD	-	-
Debiti in HK\$	16	16
Debiti in AUD	2	27
Debiti in RMB	(29)	206
Debiti in CHF	(2)	-
	871.344	773.857

Ratei e risconti passivi

Si tratta di accantonamenti relativi a oneri di competenza e ricavi realizzati nell'esercizio ma di competenza successivamente alla data del 30 giugno 2020:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Ratei passivi	574	557
Risconti passivi	49.443	30.376
	50.017	30.933

I ratei passivi riguardano principalmente i costi relativi al personale dipendente e oneri accessori (13^a mensilità), maturati entro la data di chiusura dell'esercizio ma la cui corresponsione è differita per Euro 553 migliaia.

I risconti passivi ammontano a Euro 49.443 migliaia e riguardano:

<i>migliaia di Euro</i>	Saldo al 30.06.2020	Saldo al 30.06.2019
Risconto abbonamenti e biglietti gare	-	15.700
Risconto Archivio Rai	11.290	11.714
Risconto proventi Radio-Tv	24.913	-
Risconto gare amichevoli	-	1.305
Risconto Sponsor ufficiale	2.769	-
Risconto Sponsor tecnico	2.823	-
Risconto <i>Sponsorship</i> - EU in house	1.426	-
Risconto <i>Sponsorship</i> - Regional	375	-
Risconto <i>Sponsorship</i> - Global	732	-
Risconto ricavi da <i>Licensing</i>	1.027	-
Risconto ricavi da Inter Academies	84	938
Risconto cessioni temporanee calciatori	3.005	-
Risconti diversi	999	719
Totale risconti passivi	49.443	30.376

L'incremento dei risconti passivi è direttamente correlato a quanto riferito in precedenza riguardo la sospensione e la successiva ripresa dell'attività agonistica 2019/2020, con le limitazioni sancite dai provvedimenti governativi e delle autorità federali, per la diffusione della pandemia COVID-19, ed è parzialmente compensato, per le medesime ragioni, dal venir meno dei risconti per abbonamenti, biglietti gare e amichevoli.

Come indicato nel paragrafo "Altre Informazioni - Accordi con il gruppo Rai e Infront", la quota dei risconti "Archivio RAI-Infront" rappresenta il differimento dei proventi di competenza dei futuri esercizi per la commercializzazione dei diritti di utilizzo della libreria storica.

I risconti passivi fanno riferimento principalmente a: i) Euro 24.913 migliaia per diritti televisivi, ii) Euro 8.125 migliaia per proventi da sponsorizzazione, iii) Euro 3.005 migliaia per cessioni temporanee dei calciatori, iv) Euro 1.027 migliaia per le attività di *merchandising* e *licensing* da quest'anno internalizzate e gestite direttamente dal Gruppo.

Nella voce "Altri" si evidenziano principalmente risconti relativi ai proventi per la sottoscrizione delle Tessere del Tifoso e delle quote Inter Club *membership* di competenza degli esercizi successivi.

Al 30 giugno 2020 ci sono risconti passivi per Euro 11.347 migliaia con scadenza oltre 12 mesi, di cui Euro 9.476 migliaia con scadenza oltre i 5 anni.

Analisi delle voci di Conto Economico

Si ribadisce per chiarezza di esposizione che, a seguito delle decisioni governative in risposta alla diffusione della pandemia COVID-19 che hanno comportato dapprima la sospensione e poi la ripresa dell'attività agonistica, con la proroga della stagione sportiva 2019/2020 fino al 31 agosto 2020, i ricavi relativi alle gare, ai diritti televisivi e pubblicitari e alle sponsorizzazioni, nonché i costi per stipendi del personale tesserato, non sono confrontabili con quelli del medesimo periodo di riferimento comparativo in quanto non omogenei. Nello specifico parte dei ricavi relativi ai proventi TV sono stati differiti in luglio e agosto coerentemente con il posticipo delle relative gare, i ricavi da gare sono risultati inferiori a seguito della disputa delle partite a porte chiuse mentre i ricavi relativi alle sponsorizzazioni sono stati dapprima sospesi nel periodo di "lockdown" da marzo a maggio 2020 e il valore residuo ricompensato *pro-rata temporis* dalla ripresa dell'attività fino alla naturale conclusione della stagione sportiva 2019/2020, avvenuta alla data del 31 agosto 2020. Il costo del personale tesserato è stato invece contabilizzato per intero fino alla mensilità di febbraio 2020 ed il costo residuo è stato riparametrato sulla durata residua della stagione sportiva prorogata al 31 agosto 2020. I suddetti costi e ricavi nello scorso esercizio sono stati rilevati per il periodo di 12 mesi.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente ai ricavi da gare e abbonamenti, ovvero ricavi conseguiti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti per assistere alle partite della Prima Squadra e delle squadre giovanili, alle quote di adesione degli Inter Club, nonché a quelli relativi alla concessione di spazi pubblicitari, al canale tematico Inter Tv ed alla commercializzazione dell'archivio televisivo.

I ricavi delle prestazioni sono suddivisi in:

<i>migliaia di Euro</i>	12 mesi al 30.06.2020	12 mesi al 30.06.2019
<i>Ricavi da gare:</i>		
- Gare Campionato	16.480	17.367
- Gare Tim Cup	1.525	177
- Gare Coppe Internazionali	6.945	7.211
- Tornei e amichevoli	2.624	1.357
- Abbonamenti	16.803	18.564
<i>Altri ricavi:</i>		
- Quote Inter Club/Tessere del tifoso	2.446	2.229
- Sponsorship EU in house	9.508	12.254
- Sponsorship Regional	43.775	96.850
- Sponsorship Global	2.418	-
- Archivio Rai/Infront	10.424	10.423
- Inter Tv	5.621	3.992
- Diversi	296	226
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	118.865	170.650

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" evidenziano un decremento direttamente correlato alla diminuzione dei ricavi per "Sponsorship Regional" causata dall'interruzione anticipata e/o per scadenza naturale di alcuni contratti dell'area Asia avvenuta al termine dello scorso esercizio. Nel corso dell'anno fiscale 2019-2020 sono stati sottoscritti nuovi contratti che hanno però garantito minori corrispettivi anche a causa della diffusione della pandemia COVID-19 che di fatto ha rallentato gli investimenti nella categoria merceologica in oggetto.

Il decremento dei ricavi da sponsor è dovuto anche alla sospensione degli stessi durante il periodo di "lockdown" e al successivo riconoscimento *pro-rata temporis* dalla ripresa dell'attività fino al 30 giugno 2020 considerando la conclusione della stagione sportiva 2019/2020 alla data del 31 agosto 2020.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi della stagione sportiva 19/20 rimandati nell'esercizio successivo ammontano ad Euro 33.937 migliaia.

La voce "Inter Tv" ha invece registrato un sensibile incremento per Euro 1.629 migliaia dovuto principalmente alla definizione del nuovo contratto per la concessione dei diritti di trasmissione del canale tematico Inter Tv in Cina per il triennio 2019/2021 con la società del Gruppo Suning Great Mercury Limited per un importo complessivo di Euro 3 milioni.

Si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla Gestione per una descrizione approfondita dell'andamento dei ricavi dell'esercizio.

Capitalizzazione costi del vivaio

La capitalizzazione dei costi del vivaio relativa all'esercizio si riferisce ai seguenti costi di struttura e di gestione propriamente riferibili ed imputabili al vivaio:

<i>migliaia di Euro</i>	12 mesi al 30.06.2020	12 mesi al 30.06.2019
Compensi e premi allenatori	4.447	3.611
Inps – Enpals – allenatori	1.212	949
Indennità fine carriera allenatori	228	184
Assistenza sanitaria	1	14
Utilizzo impianti	1.702	1.317
Vitto e alloggio gare	213	213
Gestione pensionato	832	859
Totale	8.635	7.147

L'ammontare capitalizzato è coerente con le nuove disposizioni di capitalizzazione come meglio descritto alla voce "Immobilizzazioni immateriali" e nei principi contabili.

Altri ricavi e proventi

Sponsorizzazioni, proventi vari e altri ricavi

In particolare, tali proventi si compongono di:

<i>migliaia di Euro</i>	12 mesi al 30.06.2020	12 mesi al 30.06.2019
Contributi in conto esercizio	4.653	4.284
Proventi da sponsorizzazioni	22.155	29.108
Proventi pubblicitari	2.711	4.572
Proventi commerciali e royalties	2.537	2.268
Proventi da cessione diritti televisivi:		
- proventi televisivi	69.755	87.221
- proventi televisivi da competizioni UEFA	45.603	51.739
Proventi vari	-	55
Ricavi cessione temporanea calciatori	5.515	2.523
Plusvalenze diritti prestazione calciatori	61.546	40.141
Altri proventi da gestione calciatori	3.926	1.210
Altri ricavi e proventi diversi	26.470	16.161
Totale altri ricavi e proventi	244.871	239.282

I *Contributi in conto esercizio* pari a Euro 4.653 migliaia comprendono i contributi federali erogati nell'esercizio in esame dalla Lega Serie A con riferimento ai premi della Tim Cup maturati per il raggiungimento dei quarti di finale nonché ai ricavi collettivi esclusi i diritti audiovisivi.

I *Proventi da sponsorizzazioni* pari a Euro 22.155 migliaia si riferiscono principalmente ai corrispettivi riconosciuti dallo *Sponsor Ufficiale Pirelli* e dallo *Sponsor Tecnico Nike*, compresi i bonus per i risultati sportivi in *UEFA Europa League*.

I *Proventi pubblicitari* sono relativi alle attività promo-pubblicitarie incluse negli abbonamenti con *hospitality* e presentano un decremento rispetto al medesimo periodo di riferimento comparativo di Euro 1.861 migliaia imputabile alla disputa a porte chiuse delle restanti partite della stagione 2019/2020, coerentemente con il decremento per i ricavi da abbonamenti.

I *Proventi commerciali e royalties* pari a Euro 2.537 migliaia si riferiscono principalmente ai ricavi relativi alle attività di *merchandising* e *licensing*. Nel corso dell'esercizio è stato firmato un accordo dal Gruppo con Nike per il riacquisto dei diritti sulle attività di *retail* e *licensing*, che a partire dal 1° novembre 2019 sono state internalizzate e gestite direttamente.

La voce *Proventi da cessione diritti televisivi* comprende principalmente i ricavi che derivano dalla cessione dei diritti di ripresa e trasmissione televisiva delle gare della Prima Squadra. Il decremento dei proventi televisivi da competizioni UEFA, oltre che

per il differimento delle competizioni a causa della pandemia COVID-19, è dovuto anche alla riduzione del *Coefficient Ranking* della stagione sportiva in corso rispetto a quella precedente.

I *Ricavi da cessione temporanea calciatori* sono relativi al calciatore Ivan Perisic.

Le *Plusvalenze da cessione diritti alle prestazioni calciatori*, realizzate nell'esercizio, vengono di seguito elencate in Euro migliaia con l'indicazione del nominativo del calciatore e della società cessionaria:

Calciatore	Società cessionaria	Netto contabile	Valore di cessione	Attualizzazione credito	Plusvalenza
migliaia di Euro					
Icardi Mauro	Sasp Paris Saint-Germain Football	1.952	49.125	-	47.173
Puscas George	The Reading Football Club Limited	116	7.482	(403)	6.963
Karamoh Yann	Parma Calcio 1913 S.r.l.	3.662	7.300	(169)	3.469
Barbosa Almeida Gabriel	Clube de Regatas do Flamengo	12.424	16.500	(1.767)	2.308
Merola Davide	Empoli F.B.C. S.p.A.	21	750	-	729
Rizzo Nicholas	Genoa Cricket & Football Club S.p.A.	18	500	-	482
Palazzi Andrea	Associazione Calcio Monza S.p.A.	183	400	-	217
D'Amico Felice	U.C. Sampdoria S.p.A.	289	400	-	111
Radaelli Nicolò	Delfino Pescara 1936 S.p.A.	6	100	-	94
Totale					61.546

Gli *Altri proventi da gestione calciatori*, pari a Euro 3.926 migliaia, sono relativi per Euro 3.166 migliaia ai premi diversi da campagna trasferimento calciatori maturati nei confronti sia di *club* nazionali che internazionali (principalmente ai premi maturati per i calciatori Rizzo per Euro 2.000 migliaia e Kovacic per Euro 1.000 migliaia) e per Euro 760 migliaia ai contributi di solidarietà maturati a seguito delle cessioni dei calciatori a *club* internazionali, di cui in particolare per Euro 546 migliaia si riferiscono al calciatore Kovacic.

Gli *Altri ricavi e proventi diversi* comprendono tra l'altro ricavi da rimborsi assicurativi per Euro 10.000 migliaia relativi alla quota di abbonamenti rimborsati per la stagione sportiva 2019/2020 a causa del COVID-19, da Inter *Academies* per Euro 7.866 migliaia, proventi dovuti a contratti sottoscritti con il Gruppo Suning per la condivisione del personale tecnico e professionale (*Know-How*) per Euro 3.500 migliaia di Euro e servizi a collegate per Euro 725 migliaia. Sono altresì ricomprese nella voce in esame anche le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per Euro 2.500 migliaia tra cui si segnalano principalmente il provento di Euro 708 migliaia relativo al servizio bar effettuato dalla collegata M-I Stadio per l'esercizio 2018/2019, che non poteva essere stimato precedentemente in quanto definito dopo la chiusura del medesimo e il ricavo per Euro 230 migliaia inerente l'“UEFA Club Benefits Programme 2018-2019” riconosciuto al Gruppo per le convocazioni dei propri calciatori alle competizioni UEFA Nations League 2018/2019 e UEFA European Championship 2018-2020.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

migliaia di Euro	12 mesi al	12 mesi al
	30.06.2020	30.06.2019
Materiale tecnico	987	721
Materiale consumo	1.780	1.876
Materiale sanitario	272	264
Altri	204	366
	3.243	3.227

Nella voce “Materiale di consumo”, si segnala che sono inclusi gli acquisti di materiale per le Inter *Academies*, gli Inter *Club* e *Membership*.

Costi per prestazioni di servizi

<i>migliaia di Euro</i>	12 mesi al 30.06.2020	12 mesi al 30.06.2019
Costi per attività sportiva	6.192	5.949
Costi specifici tecnici	13.321	9.508
Costi vitto, alloggio, locomozione	2.677	2.435
Servizio biglietteria, controllo ingressi	2.511	3.535
Assicurative e previdenziali	1.755	1.373
Costi Intercampus	456	644
Amministrative - pubblicitarie e generali	38.179	32.610
	65.091	56.054

I costi relativi al "Servizio biglietteria, controllo ingressi" sono diminuiti conseguentemente alla sospensione delle competizioni nazionali e internazionali e alla successiva loro ripresa a porte chiuse.

I costi per attività sportiva comprendono tra l'altro:

<i>migliaia di Euro</i>	12 mesi al 30.06.2020	12 mesi al 30.06.2019
Costi per allenamenti e ritiri	1.929	2.011
Spese sanitarie	300	413
Compensi lavoratori autonomi	2.104	1.659
Costi pensionato	857	876
Spese per manutenzione campi sportivi	654	432
Diversi	348	558
	6.192	5.949

L'incremento dei costi in oggetto è dovuto principalmente all'aumento dei costi per "Compensi lavoratori autonomi".

I costi specifici tecnici comprendono:

<i>migliaia di Euro</i>	12 mesi al 30.06.2020	12 mesi al 30.06.2019
Osservazione calciatori	1.005	1.268
Squadre sovvenzionate	275	225
Costi accessori campagna trasferimenti	11.853	7.936
Diversi	188	79
	13.321	9.508

L'incremento netto dei costi specifici tecnici è legato soprattutto ai "Costi accessori campagna trasferimenti" a seguito di maggiori costi iscritti per Agenti FIFA addebitati a Conto Economico nel corso dell'esercizio.

Le "Spese amministrative, pubblicitarie e generali" comprendono tra l'altro:

<i>migliaia di Euro</i>	12 mesi al 30.06.2020	12 mesi al 30.06.2019
Costi di riacquisto delle attività di retail e licencing	6.000	-
Consulenti esterni	6.644	5.228
Servizi da collegate	5.056	4.784
Inter Tv	3.211	3.517
Provvigioni pasive e diritti d'immagine	1.828	4.515
Manifestazioni esterne	977	1.890
Pubblicità	1.535	673
Compenso Amministratori	1.690	829
Legali e notari	1.598	2.448
Omaggi, promozionali e rappresentanza	3.356	2.176
Manutenzioni e riparazioni ordinarie	983	735
Postelegrafoniche	1.036	1.228
Spese di vigilanza e di pulizia	917	761
Utenze diverse	635	1.209
Emolumenti ai Sindaci	223	81
Spese bancarie	98	418
Compensi a Società di revisione	104	118
Commissioni su factors	333	73
Commissioni su fidejussioni	1	119

La voce "Costi di riacquisto delle attività di *retail e licensing*" si riferisce alla *fee* dovuta a Nike con riferimento all'accordo sottoscritto per il riacquisto da parte del Gruppo dei diritti sulle medesime attività.

I costi per "Servizi da collegate" si riferiscono principalmente al contratto con Mi-Stadio, che prevede l'addebito alla Capogruppo dei servizi di gestione operativa dello stadio.

La voce per "Pubblicità", sensibilmente incrementata nel corso dell'esercizio rispetto al medesimo periodo comparativo di riferimento, include i costi per *spot* pubblicitari relativi alla campagna abbonamenti, gli eventi e le nuove iniziative promozionali, commerciali e di *brand* intervenute nel corso dell'esercizio.

La voce "Emolumenti ai Sindaci e Società di Revisione" includono emolumenti ai Sindaci pari a Euro 223 migliaia e compensi alla società di revisione per l'esclusiva attività di *audit* per Euro 104 migliaia.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono costituiti da:

<i>migliaia di Euro</i>	12 mesi al 30.06.2020	12 mesi al 30.06.2019
Concessione d'uso Stadio Meazza	4.697	4.674
Affitti passivi	1.981	1.857
Canoni leasing operativo	6	25
Canoni licenza d'uso diversi	2.582	1.016
Concessione impianti sportivi	628	330
Canoni noleggio	2.044	1.827
	11.938	9.729

L'incremento rispetto al medesimo periodo comparativo precedente è essenzialmente dovuto all'aumento della voce "Canoni di licenza d'uso diversi". In particolare, l'incremento di quest'ultima voce è legato principalmente al contratto di cambio merce stipulato con Acronis per l'esercizio 2019/2020; il corrispondente ricavo è inserito nella voce "Proventi da sponsorizzazione", come meglio commentato al paragrafo "Sponsorizzazioni, proventi vari e altri ricavi".

Costi per il personale

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

migliaia di Euro	12 mesi al		12 mesi al	
	30.06.2020		30.06.2019	
	Tesserati	Altri	Tesserati	Altri
Salari e stipendi	163.043	18.298	156.098	18.808
Oneri sociali	3.724	4.597	3.252	4.775
Trattamento di fine rapporto	567	1.524	551	1.390
Altri costi	3.730	2.522	3.199	4.523
	171.064	26.941	163.100	29.496
Totale costi del personale	198.005		192.596	

Il costo del personale al 30 giugno 2020, pari a Euro 198.005 migliaia, registra un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 5.409 migliaia principalmente riconducibile all'effetto combinato dell'aumento del monte ingaggi riguardante il personale tesserato e la diminuzione dovuta alla contabilizzazione *pro-rata temporis* degli stipendi del medesimo a seguito della proroga della stagione sportiva 2019/2020 fino alla data del 31 agosto 2020 in seguito ai provvedimenti emanati dagli organismi federali in contrasto alla diffusione della pandemia COVID-19.

Relativamente al personale tesserato il costo è di seguito dettagliato:

migliaia di Euro	12 mesi al	
	30.06.2020	
	30.06.2019	
Compensi contrattuali giocatori	114.029	118.022
Compensi contrattuali allenatori e tecnici	23.528	16.756
Premi rendimento	21.033	15.133
Diritti di immagine	4.453	6.187
	163.043	156.098

Nel corso dell'esercizio sono maturati premi di rendimento per Euro 21.033 migliaia previsti contrattualmente. I diritti di immagine sono relativi a calciatori della Prima Squadra per Euro 4.453 migliaia.

Il personale mediamente in forza nel Gruppo è risultato così costituito:

Forza lavoro	12 mesi al	12 mesi al	Variazioni
	30.06.2020	30.06.2019	
Giocatori 1^squadra e settore giovanile	81	94	(13)
Allenatori	115	102	13
Altro personale tecnico	50	35	15
Dirigenti	17	20	(3)
Quadri	29	25	4
Impiegati	178	176	2
Operai	13	11	2
Totale forza lavoro media	483	463	20

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 132.671 migliaia rispetto a Euro 95.720 migliaia del precedente esercizio comparativo e si compongono di:

- Euro 21 migliaia (Euro 22 migliaia al 30 giugno 2019) per l'ammortamento dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno;

- Euro 120.213 migliaia (Euro 84.738 migliaia al 30 giugno 2019) per l'ammortamento dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive calcolati con aliquote proporzionate alla durata dei rispettivi contratti;
- Euro 6.255 migliaia (Euro 5.065 migliaia al 30 giugno 2019) per l'ammortamento relativo alla capitalizzazione dei costi del vivaio;
- Euro 5.616 migliaia (Euro 5.575 migliaia al 30 giugno 2019) per l'ammortamento relativo alla voce concessioni, licenze e marchi;
- Euro 566 migliaia (Euro 319 migliaia al 30 giugno 2019) per la quota di ammortamento relativa ad altre immobilizzazioni immateriali.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2020 sono pari a Euro 2.055 migliaia rispetto a Euro 1.953 migliaia del 30 giugno 2019 e si compongono di:

- Euro 1.264 migliaia (Euro 1.409 migliaia al 30 giugno 2019) per l'ammortamento relativo alla voce terreni e fabbricati;
- Euro 133 migliaia (Euro 93 migliaia al 30 giugno 2019) per l'ammortamento relativo alla voce impianti e macchinari;
- Euro 47 migliaia (Euro 47 migliaia al 30 giugno 2019) per la quota di ammortamento relativa alle attrezzature industriali e commerciali;
- Euro 611 migliaia (Euro 404 migliaia al 30 giugno 2019) per la quota di ammortamento relativa ad altre immobilizzazioni materiali.

Si segnala che l'ammortamento dei beni inferiori a Euro 516,46, pari a Euro 1 migliaia è riclassificato nella voce "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo".

Svalutazione delle immobilizzazioni

La voce, pari a Euro 3.570 migliaia, comprende principalmente le svalutazioni effettuate al fine di riflettere indicatori di perdita durevole con riferimento a diritti pluriennali alle prestazioni sportive. Le svalutazioni sono state determinate a seguito della cessione a titolo definitivo o allo svincolo dei giocatori nella campagna trasferimento estiva 2020/2021 ad un valore inferiore al valore contabile netto di iscrizione.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento del periodo pari a Euro 743 migliaia riflette prudenzialmente l'aggiornamento della valutazione del rischio di inesigibilità di posizioni creditorie specifiche. Per maggiori informazioni sui movimenti dell'esercizio per quanto concerne la voce in oggetto si rimanda a quanto descritto nella nota del "Fondo svalutazione crediti".

Accantonamenti per rischi

Si rimanda alla nota a commento del paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

Altri accantonamenti

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio si riferiscono, come anticipato alla voce "Fondo per rischi ed oneri", principalmente alle ritenute IRPEF non versate a seguito dell'applicazione del regime fiscale in vigore per i lavoratori cosiddetti "impatriati" di cui all'art. 16, comma 5-quater, D.Lgs. 14 settembre 2015, nr. 147, con riferimento ai redditi di lavoro dipendente imponibili a partire dal periodo di imposta 2020 e all'accantonamento iscritto per contenziosi riferibili ad alcuni accordi di sponsorizzazione 2019/2020 per cui – secondo le controparti – ci sarebbero state inadempienze contrattuali strettamente collegate ai provvedimenti restrittivi emanati dalle autorità governative e federali a seguito dell'espandersi della pandemia COVID-19.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

<i>migliaia di Euro</i>	12 mesi al 30.06.2020	12 mesi al 30.06.2019
Spese varie organizzazione gare	2.987	3.416
Tasse iscrizione gare	15	5
<i>Oneri specifici verso squadre ospitate:</i>		
Percentuale incassi gare a squadre ospitate	277	80
Costi per acquisizione temporanea prestazione calciatori	3.068	21.610
Minusvalenze da cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori	36	668
Altri oneri da gestione calciatori	673	1.052
<i>Altri oneri e sopravvenienze passive:</i>		
- spese, ammende e multe gare	145	244
- oneri tributari indiretti	412	681
- contributi a Lega Calcio	1.319	1.026
- transazioni e risarcimenti	13	1.344
- oneri esercizi precedenti	2.039	2.622
- diversi	390	230
	11.374	32.978

Le spese varie organizzazione gare sono riferite a costi vari legati allo svolgimento delle partite e alla manutenzione dello Stadio. I "Costi per l'acquisizione temporanea prestazione calciatori", pari a Euro 3.068 migliaia, sono principalmente relativi al calciatore Stefano Sensi.

Gli "Altri oneri da gestione calciatori" includono i contributi di solidarietà maturati nell'esercizio relativi alle operazioni di mercato con *club* internazionali.

Gli "Oneri precedenti esercizi" pari a Euro 2.039 migliaia, includono, tra l'altro, per Euro 244 migliaia ai minori ricavi relativi al saldo del *Market Pool* della UEFA *Champions League* 2018/2019, per Euro 180 migliaia ad adeguamenti di stanziamento per fatture da ricevere relative ad Agenti FIFA, per Euro 141 migliaia agli storni di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per proventi collegati all'emissione di Tessere del Tifoso.

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

L'importo di Euro 7.635 migliaia si riferisce principalmente a i) interessi attivi relativi all'attualizzazione dei crediti effettuata durante l'esercizio come richiesto dalle modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 139/2015 descritte nel paragrafo "Debiti e crediti verso società di calcio" e ii) proventi finanziari relativi alla rinuncia agli interessi sul finanziamento soci da parte del socio Great Horizon S.à r.l..

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

<i>migliaia di Euro</i>	12 mesi al 30.06.2020	12 mesi al 30.06.2019
Su debiti verso banche	2.437	1.445
Oneri accessori su finanziamenti e prestiti obbligazionari	149	147
Su obbligazioni	16.006	16.264
Su debiti finanziari verso controllanti	5.530	9.833
Su debiti finanziari verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	3.014	3.005
Su debiti verso factoring	2.499	2.475
Su ritardi e dilazioni di pagamento	22	112
Su accertamenti di natura fiscale	-	2
Per attualizzazione dei debiti a m/l t.	4.305	2.451
Altre spese e commissioni bancarie	43	26
	34.005	35.760

La voce interessi passivi "Su debiti verso banche" si riferisce agli interessi passivi calcolati sull'utilizzo e sul mancato utilizzo della linea di finanziamento *revolving* concessa al Gruppo e rientrante nell'operazione di quotazione del *bond* come meglio descritta nel paragrafo "Altre Informazioni - Descrizione dell'operazione di riassetto societario del Gruppo e di rifinanziamento del debito".

Gli interessi passivi su "Obbligazioni" calcolati secondo il criterio del costo ammortizzato ammontano a Euro 16.006 migliaia.

Gli oneri finanziari sui "Debiti verso controllanti" fanno riferimento agli interessi sul finanziamento soci come meglio descritto nel paragrafo "Debiti verso soci per finanziamenti"; gli oneri finanziari verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti fanno riferimento invece agli interessi sulla quota di finanziamento ceduta a Grand Flagship Limited come meglio descritto nel paragrafo "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Gli oneri su factoring si riferiscono ai costi applicati dal factor a seguito della cessione pro-soluto avvenuta negli esercizi precedenti dei crediti per la cessione del calciatore Ever Banega e della cessione pro-soluto avvenuta nel corrente esercizio dei crediti per le cessioni dei calciatori Zinho Vanheusden e Mauro Icardi.

Gli oneri per attualizzazione ammontano a Euro 4.305 migliaia e sono relativi all'attualizzazione dei debiti effettuata nell'esercizio come richiesto dalle modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.lgs. 139/2015 descritte nel paragrafo "Debiti e crediti verso società di calcio", il cui incremento è prevalentemente riconducibile alla dinamica della campagna trasferimenti, caratterizzata principalmente da acquisti il cui corrispettivo è differito in più annualità.

Maggiori dettagli sulla voce in oggetto sono stati forniti in precedenza nelle voci di commento ai "Debiti".

Utili e perdite su cambi

Sono così suddivisi:

<i>migliaia di Euro</i>	12 mesi al 30.06.2020	12 mesi al 30.06.2019
Utili su cambi	562	192
Perdite su cambi	(406)	(148)
	156	44

Gli effetti sui crediti e debiti in valuta, derivanti dall'evoluzione dei cambi successivamente al 30 giugno 2020, non risultano significativi.

Rivalutazioni di partecipazioni

Ammontano a Euro 529 migliaia e sono relative al ripristino di valore di iscrizione della partecipazione in M-I Stadio S.r.l. che, a seguito del risultato economico patrimoniale positivo evidenziato nel presente esercizio, ha al 30 giugno 2020 un patrimonio netto di Euro 4.830 migliaia.

Imposte

A partire dall'esercizio 2014/2015 la Capogruppo e le sue controllate al 100% Inter Brand S.r.l., Inter Futura S.r.l. e Inter Media S.p.A. hanno esercitato l'opzione per l'adesione al Consolidato Fiscale di cui agli artt. 117-129 del D.P.R. 917/86 in qualità di soggetti consolidati.

Per effetto dell'esercizio congiunto di tale opzione da parte della Capogruppo e delle sue controllate, la prima in qualità di consolidante, si dà atto che pertanto la relativa opzione è stata esercitata entro il 16 dicembre 2013 per il triennio 2013-2016 e rinnovata anche per i successivi trienni.

L'accantonamento per imposte sul reddito dell'esercizio delle società consolidate è stato effettuato sulla base dei presumibili carichi fiscali secondo le norme vigenti.

Le imposte sono così determinate:

- imposte correnti pari a Euro 6.618 migliaia;
- imposte anticipate positive pari Euro 1.123 migliaia;
- imposte differite positive pari a Euro 338 migliaia.

Di conseguenza le imposte sul reddito comprendono anche i proventi e oneri conseguenti all'adesione al Consolidato Fiscale. Il provento netto di FC Inter da consolidato fiscale è stato pari a Euro 12.240 migliaia, mentre l'onere fiscale trasferito di Inter Media è pari a Euro 12.027 migliaia – suddiviso in Euro 13.544 migliaia come provento connesso alla quota assorbibile dall'imponibile fiscale rilevato dalla società controllata ed in Euro 1.517 come onere relativo all'eccedenza di ROL prodotta sugli interessi passivi utilizzabile e trasferita al Consolidato Fiscale come da specifica regolamentazione nell'ambito degli accordi di consolidamento in essere – di Inter Brand è pari a Euro 210 migliaia e di Inter Futura è pari a Euro 3 migliaia.

L'ammontare delle perdite fiscali di competenza di FC Inter, non valorizzato per prudenza, è pari a Euro 427.551 migliaia, di cui risultano utilizzabili esclusivamente Euro 222.201 migliaia dalla Capogruppo, mentre la rimanente parte risulta utilizzabile all'interno del consolidato fiscale.

Contenziosi ed accertamenti fiscali

La Capogruppo è coinvolta in diversi contenziosi fiscali relativi principalmente a due fattispecie specifiche del settore calcistico.

Una prima fattispecie riguarda la rilevanza ai fini IRAP delle plusvalenze da cessione calciatori. L'Agenzia delle Entrate ha contestato l'esclusione dalla base imponibile IRAP delle plusvalenze da cessione calciatori, in quanto considerate dalla Capogruppo di tipo straordinario e pertanto non assoggettate ad imposta IRAP (fattispecie "Plusvalenze").

La seconda fattispecie riguarda invece i rapporti tra la Capogruppo, i propri tesserati e gli agenti sportivi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha contestato che i costi per servizi prestati da "Agenti Sportivi" siano sostenuti dalla Capogruppo nell'interesse preminente del calciatore e costituiscono pertanto remunerazioni in natura corrisposte ai calciatori (*fringe benefit*). Pertanto, con riferimento a tali costi viene contestato il mancato assoggettamento degli importi a ritenute, l'indetraibilità dell'IVA e l'indeducibilità ai fini IRAP e IRES (fattispecie "Agenti sportivi").

In relazione alla fattispecie "Plusvalenze" la Capogruppo ha ricevuto diversi avvisi di accertamento a partire dall'esercizio 2001/2002, ed in particolare:

- con riferimento agli avvisi di accertamento ricevuti per gli esercizi 2001/2002, 2002/2003 e 2003/2004 la Capogruppo ha proposto ricorso nei diversi gradi di giudizio, in cui sentenze favorevoli (generalmente in primo grado) si sono alternate con sentenze contrarie. I ricorsi relativi ai suddetti accertamenti nel corso del 2019 sono tutti stati cassati. La Corte di Cassazione (i) ha rigettato i ricorsi presentati dall'Agenzia delle Entrate, riconoscendo quindi che non siano applicabili sanzioni in quanto all'epoca dei fatti sussistevano contrasti giurisprudenziali sul punto, come sottolineato nella sentenza di legittimità del Consiglio di Stato dell'11-12-2012 (Cass.Civ. 2015 n. 24588) e (ii) ha rigettato i ricorsi presentati dalla Società, riconoscendo quindi l'imponibilità delle Plusvalenze ai fini IRAP in quanto, come chiarito dalla sentenza di legittimità del Consiglio di Stato sopra richiamata, il trasferimento di un calciatore è un atto che rientra nella gestione di una squadra di calcio, rappresentando un evento collegato all'attività ordinaria della società sportiva, sicché le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni, quando la cessione del bene costituisce un evento ordinario della gestione dell'impresa, fanno parte dei proventi ed oneri della gestione "ordinaria" accessoria. Nel mese di novembre 2019 la Capogruppo ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate una cartella di pagamento di Euro 1.475 migliaia, relativa al periodo di imposta 2001 e rientrante nella fattispecie "Plusvalenze", a seguito di sentenza emessa dalla Corte di Cassazione; l'importo dovuto è stato interamente pagato nel mese di gennaio 2020 e contabilizzato a Conto Economico nell'esercizio.
- relativamente all'esercizio 2004/2005 l'accertamento ricevuto ha comportato solamente la variazione della base imponibile IRAP che permane negativa e pertanto nessuna maggior imposta è stata comminata alla Capogruppo;
- con riferimento agli esercizi 2005/2006 e 2006/2007 la Capogruppo ha ricevuto in data 12 dicembre 2011 due avvisi di accertamento proponendo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Si precisa che all'interno dei suddetti avvisi di accertamento l'Agenzia delle Entrate ha incluso i rilievi in merito alla fattispecie "Agenti sportivi" per la sola componente IRAP. La Capogruppo, in accordo con la normativa sui ricorsi, ha corrisposto nell'esercizio 2012/2013 un importo pari a Euro 654 migliaia interamente addebitato nel Conto Economico. In data 13 marzo 2014 la Capogruppo ha ricevuto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano la comunicazione relativa alle sentenze con le quali è stato accolto il ricorso per entrambi gli avvisi di accertamento menzionati sia con riferimento alla fattispecie "Plusvalenze" che alla fattispecie "Agenti sportivi". Nel mese di luglio 2014, come conseguenza, la Capogruppo ha ricevuto il rimborso di quanto pagato per accedere al ricorso di primo grado. Tale importo, in un'ottica prudenziale, era stato contabilizzato nella voce "Debiti diversi" in attesa della definitiva finalizzazione del contenzioso nei residui gradi di giudizio. Nel mese di novembre 2015, infine, la Capogruppo ha ricevuto la cartella di pagamento di Euro 2.095 migliaia, relativa agli avvisi di accertamento sopra menzionati relativi agli esercizi 2005/2006 e 2006/2007 conseguente la sentenza sfavorevole in secondo grado. La suddetta cartella è stata pagata secondo un piano di rateazione concordato ed ha comportato l'utilizzo del Fondo Rischi e Oneri, stanziato in esercizi precedenti, per Euro 1.441 migliaia come meglio descritto nel paragrafo "Fondi per rischi e oneri", mentre la parte residua, che risultava già

iscritta a debito, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 è stata anticipatamente saldata. Per completezza si segnala che la Capogruppo ha proposto ricorso in Corte di Cassazione nel mese di marzo 2016.

Si segnala per completezza di informativa che, come noto, in relazione alla fattispecie "Plusvalenze" nel mese di dicembre 2012, il Consiglio di Stato, interpellato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso parere favorevole alla tassazione ai fini IRAP delle plusvalenze.

Non vi sono attualmente anni fiscalmente aperti per cui la Capogruppo possa ancora ricevere accertamenti in relazione alla fattispecie "Plusvalenze" e tutti gli ammontari dovuti legati alla fattispecie sono stati corrisposti e addebitati nel Conto Economico dei vari esercizi in accordo con la normativa sui contenziosi tributari.

Anche con riferimento alla fattispecie "Agenti sportivi", la Capogruppo ha ricevuto diversi avvisi di accertamento a partire dall'esercizio 2004/2005 la cui descrizione risulta rilevante ai fini dell'informativa sul presente bilancio consolidato, ed in particolare:

- con riferimento agli esercizi 2004/2005, 2005/2006 e 2006/2007 nell'esercizio 2011/2012, la Capogruppo ha convenuto di definire il rilievo degli accertamenti ricevuti relativi ai suddetti esercizi che contestavano costi indeducibili ai fini IRAP in relazione all'esercizio 2004/2005 oltre che maggiore imposta IVA e ritenute alla fonte per gli anni 2005, 2006 e 2007. L'onere complessivo inclusivo di sanzioni accessorie e interessi è stato pari a circa Euro 7,7 milioni, rilevato negli esercizi precedenti secondo le tempistiche della procedura di adesione;
- relativamente all'annualità 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 nel mese di marzo 2018 la Capogruppo ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate una proposta di transazione fiscale al fine di evitare il perdurare di situazioni di contenzioso tributario; la Capogruppo ha sottoscritto la transazione menzionata la quale ha previsto un esborso in linea con quanto iscritto nella voce "Fondi per rischi e oneri" avvenuto interamente nello scorso esercizio. In particolare, con riferimento alle definizioni transattive relative alla fattispecie "Agenti Sportivi" effettuate, le stesse sono state poste in essere in un'ottica di costo/beneficio, valutando da un lato la durata residua di contenziosi che, molto probabilmente, si sarebbero prolungati fino al terzo grado con costi di consulenza relativi, e dall'altro gli effetti positivi derivanti dall'eliminazione di una pendenza fiscale. Tuttavia, il *Management* del Gruppo ritiene, con il supporto del proprio legale, che la scelta di definizione transattiva non sia legata a valutazioni di tipo giuridico e che pertanto ad oggi la passività potenziale in relazione agli esercizi fiscalmente aperti e al contenzioso in essere, sia ancora opponibile in qualsiasi grado di giudizio oltre che al momento non quantificabile con riferimento agli esercizi fiscalmente aperti;
- relativamente alle annualità 2012/13 e 2013/14, nel mese di dicembre 2018 la Capogruppo ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate i rilievi degli accertamenti relativi ai suddetti esercizi che contestavano costi indeducibili ai fini IRAP in relazione all'esercizio 2012/2013, maggiori ritenute non operate in qualità di sostituto d'imposta in relazione all'esercizio 2012/2013 oltre che maggiore imposta IVA in relazione agli esercizi 2012/2013 e 2013/2014. L'onere complessivo inclusivo di sanzioni accessorie e interessi è pari a circa Euro 0,25 milioni, con un esborso effettuato nei mesi di febbraio e aprile 2019 tramite l'utilizzo degli stanziamenti a fondi per rischi e oneri effettuati prudenzialmente nel corso dei precedenti esercizi. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella nota "Fondi per rischi e oneri";
- relativamente alle annualità 2013/2014 e 2014/2015, nel mese di luglio 2019 la Capogruppo ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un atto che contesta maggiori imposte IVA relativa ai summenzionati esercizi. La Capogruppo ha aderito alla definizione agevolata e ha versato l'ammontare dovuto pari a Euro 17 migliaia nel mese di agosto 2019.

Rapporti con società controllanti, collegate e parti correlate

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate si riferiscono principalmente all'attività di finanziamento e sponsorizzazione da parte del Gruppo Suning (Great Horizon S.à.r.l. e Jiangsu Suning Sports Industry Co., Ltd.) nei confronti del Gruppo, come meglio specificato nel paragrafo "Debiti verso soci per finanziamenti" e "Crediti verso imprese controllanti". Non sono state poste in essere ulteriori operazioni significative con parti correlate.

Tutte le transazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti di natura patrimoniale ed economica con imprese controllate e correlate:

Società	Natura del rapporto	Credit/Risconti Attivi	Debit/Risconti Passivi	Ricavi	Costi
		30.06.2020	30.06.2020	30.06.2020	30.06.2020
Great Horizon S.à.r.l.	Finanziari	-	78.233	4.087	3.419
Grand Flagship Ltd.	Finanziari	-	51.164	-	2.230
Jiangsu Suning Sports Industry Co., Ltd.	Commerciali	7.344	285	16.017	-
Suning Sports International Ltd.	Commerciali/Finanziari	4.200	-	9.500	-
Jiangsu Family Sports & Culture Development Co., Ltd.	Commerciali	220	-	-	-
Jiangsu Suning Football Club Co., Ltd.	Commerciali	10	-	-	-
Suning Appliance Group Co., Ltd.	Commerciali	219	-	-	-
Great Mercury Limited	Commerciali	2.000	-	2.000	-
Inter Brand China Co., Ltd. in liquidazione	Finanziari e commerciali	16	16	-	-
Shanghai I.Brand Trading Co., Ltd.	Commerciali	32	-	-	-
M-I Stadio S.r.l.	Commerciali	-	3.064	725	5.073
Totali		14.041	132.762	32.329	10.722

Compensi agli Amministratori, ai Sindaci e alla Società di Revisione

I compensi relativi al Consiglio di Amministrazione, al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 1.690 migliaia.

I compensi spettanti ai Sindaci e alla società di revisione, al 30 giugno 2020, ammontano rispettivamente a Euro 223 migliaia e Euro 104 migliaia.

Per completezza di informativa si segnala che tutti i compensi erogati alla Società di Revisione si riferiscono esclusivamente alle normali attività di revisione legale dei conti.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società del Gruppo

Le società consolidate non evidenziano alcuna delle fattispecie in oggetto.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società del Gruppo

Le società facenti parte dell'area di consolidamento non evidenziano alcuna delle fattispecie in oggetto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti nel bilancio al 30 giugno 2020.

<i>migliaia di Euro</i>	30.06.2020
Pegni	378.055
Pegno sulle quote di partecipazione nella controllata Inter Media	105.597
Pegno su marchi di Inter Media a favore investitori Prestito obbligazionario	272.458
Fidejussioni	4.119
di cui nei confronti di imprese collegate	106
di cui nei confronti di terzi	4.013
Impegni	478
di cui canoni di leasing operativi a scadere	478

Il Gruppo ha concesso in pegno le quote relative al capitale sociale detenuto nella società Inter Media a garanzia della sottoscrizione del Prestito Obbligazionario come descritto nel paragrafo "Altre Informazioni - Operazioni di conferimento e rifinanziamento del debito".

Le principali fidejussioni, come risulta dal prospetto presentato in calce al bilancio d'esercizio, sono a favore di terzi ed ammontano a Euro 4.013 migliaia e sono per la maggior parte a garanzia del contratto di affitto con il Comune di Milano per l'utilizzo dello Stadio Meazza di San Siro. Le fidejussioni a favore di società collegate ammontano a complessivi Euro 106 migliaia e sono per l'intero importo a favore della collegata M-I Stadio a garanzia dell'attività svolta della collegata stessa.

Gli impegni per canoni di *leasing* operativi a scadere ammontano complessivamente ad Euro 478 migliaia e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alla società di *leasing* previsto dai contratti ed escluse le rate già pagate.

Si segnala inoltre che alcuni contratti stipulati per l'acquisto di giocatori prevedono conguagli al verificarsi di specifici risultati sportivi futuri che potrebbero determinare una esposizione del Gruppo a esborsi per massimi Euro 68.450 migliaia; per contro, dal lato attivo i corrispettivi potenziali dovuti da altri *club* al raggiungimento di risultati sportivi definiti relativi alle principali cessioni di giocatori (ivi incluse le cessioni di prestito con obbligo di riscatto a condizioni non ancora maturate) sarebbero pari a Euro 7.750 migliaia.

Valore e tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi in ciascun patrimonio destinato a uno specifico affare

Il Gruppo F.C. Internazionale Milano non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Proventi di cui al terzo comma e beni di cui al quarto comma dell'art. 2447-decies

Le società consolidate non evidenziano alcuna delle fattispecie in oggetto.

Operazioni di locazione finanziaria

Le società del Gruppo F.C. Internazionale Milano non evidenziano alcuna delle fattispecie in oggetto.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (Art. 2427 – 22 ter C.C.)

Nel corso dell'esercizio le società rientranti nell'area di consolidamento non hanno stipulato accordi che non siano stati riflessi nei rispettivi schemi di Stato Patrimoniale.

La natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (Art. 2427 – 22 quarter C.C.)

La campagna trasferimenti estiva dei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre 2020 è stata caratterizzata principalmente da:

- acquisizione a titolo definitivo delle prestazioni professionali dei calciatori Alexis Sánchez dal Manchester United, Aleksandar Kolarov dalla Roma e Andrea Pinamonti dal Genoa;
- cessione a titolo temporaneo delle prestazioni professionali del calciatore Valentino Lazaro al Borussia Mönchengladbach per la stagione 2020/2021;
- cessione a titolo temporaneo delle prestazioni professionali del calciatore Xian Emmers all'Almere City; l'accordo valido per la stagione 2020/2021 prevede per l'Almere City il diritto di riscatto da esercitare entro il 31 maggio 2021;
- cessione a titolo temporaneo delle prestazioni professionali del calciatore Federico Dimarco all'Hellas Verona; l'accordo valido per la stagione 2020/2021 prevede per l'Hellas Verona il diritto di riscatto da esercitare entro il termine della stagione 2020/2021;
- esercizio dell'opzione per l'acquisizione a titolo definitivo delle prestazioni professionali del calciatore Stefano Sensi dal Sassuolo.
- cessione a titolo definitivo delle prestazioni professionali del calciatore Diego Godin al Cagliari, con rilevazione dell'effetto economico nel presente bilancio consolidato, come meglio descritto nel paragrafo "Svalutazione delle immobilizzazioni";
- cessione a titolo definitivo delle prestazioni professionali del calciatore Samuele Longo al Vicenza, con rilevazione dell'effetto economico nel presente bilancio consolidato, come meglio descritto nel paragrafo "Svalutazione delle immobilizzazioni";
- cessione a titolo temporaneo delle prestazioni professionali del calciatore Antonio Candreva alla Sampdoria; l'accordo, valido per la stagione sportiva 2020/2021, prevede l'obbligo di riscatto definitivo alternativamente alla prima partita o al primo punto della Sampdoria dopo la data del 1 febbraio 2021;
- acquisizione a titolo definitivo delle prestazioni professionali del calciatore Darian Males dal Lucerna e contestuale cessione a titolo temporaneo con diritto di riscatto dello stesso al Genoa;
- cessione a titolo temporaneo delle prestazioni professionali del calciatore Naval Da Costa Eduardo Joao Mario allo Sporting Lisbona;
- acquisto a titolo temporaneo delle prestazioni professionali del calciatore Matteo Darmian dal Parma; l'accordo, valido per la stagione sportiva 2020/2021, prevede l'obbligo di riscatto definitivo al primo punto conquistato dalla Prima Squadra dopo la data del 1 febbraio 2021.

Nel mese di ottobre 2020 sono stati risolti i contratti economici con i calciatori Kwadwo Asamoah e Andrea Romanò, in scadenza alla data del 30 giugno 2021, con rilevazione dell'effetto economico nel presente bilancio consolidato, come meglio descritto nel paragrafo "Svalutazione delle immobilizzazioni".

Infine, nel mese di agosto 2020 sono stati rinnovati i contratti economici con i calciatori Samir Handanovic fino alla data del 30 giugno 2022 e Sebastiano Esposito fino alla data del 30 giugno 2025.

Al fine di reperire nuove risorse finanziarie e mitigare l'impatto degli effetti causati dalla pandemia COVID-19, il Gruppo in data 31 luglio 2020, per il tramite della società controllata Inter Media, ha emesso e collocato presso investitori istituzionali un ulteriore *tranche* di titoli obbligazionari *senior secured* per un ammontare complessivo pari a Euro 75 milioni, con scadenza 31 dicembre 2022 e tasso fisso a 4,875% ad un prezzo di emissione del 93%, con le medesime garanzie e caratteristiche di quello collocato in data 21 dicembre 2017. Il disaggio di emissione e le spese sostenute per l'emissione ed il collocamento dei titoli obbligazionari (prevalentemente consulenze legali e *bank fees*) pari a Euro 8,9 milioni, sono state incluse anch'esse nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed ammortizzate lungo la durata attesa del debito (2 anni e 5 mesi). Di seguito viene esposto il relativo piano di rimborso della linea capitale in rate semestrali:

- 1 rata da Euro 0.89 milioni il 31 dicembre 2020;
- 1 rata da Euro 0.91 milioni il 30 giugno 2021;
- 1 rata da Euro 0.93 milioni il 31 dicembre 2021;
- 1 rata da Euro 0.95 milioni il 30 giugno 2022;
- 1 rata finale per Euro 71.318 milioni entro il 31 dicembre 2022.

Il tasso di interesse effettivo pari a Euro 10,2625%, ossia il tasso interno di rendimento (TIR), costante lungo la durata del debito, rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale. In conseguenza di ciò si precisa che a Conto Economico non si addebiteranno gli interessi passivi pagati alle scadenze nella misura del tasso di interesse nominale pari al 4,875% ma gli stessi verranno integrati sulla base del tasso di interesse effettivo, che corrisponde all'onere finanziario implicito del Prestito Obbligazionario.

Al fine di reperire nuove risorse finanziarie, la Capogruppo, a settembre 2020, tramite Generali Italia S.p.A., ha stipulato una polizza fideiussoria assicurativa per un totale di Euro 50 milioni a garanzia dei saldi passivi del conto trasferimenti della Capogruppo a favore della Lega Nazionale Professionisti Serie A, come previsto dalle norme regolamentari emanate dalla FIGC in materia di tesseramenti e trasferimenti dei calciatori (in particolare, dal Comunicato Ufficiale della FIGC n. 222/A, pubblicato in data 15 giugno 2020).

Disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

L'entrata in vigore della legge n. 124/2017, articolo 1, commi 125-129, successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto Legge 'semplificazione' (n. 135/2018) ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di una pluralità di soggetti che intrattengono rapporti economici con le PP.AA. L'articolo 1, comma 125 prevede la pubblicazione, delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio superiori a Euro 10 migliaia. Le imprese adempiono all'obbligo attraverso la pubblicazione di tali informazioni nella Nota Integrativa del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, ove esistente.

In ottemperanza a tale obbligo, di seguito si dà indicazione, adottando il criterio di cassa di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'esercizio superiori a Euro 10 migliaia, ovvero per le società rientranti nel periodo di consolidamento non risultano ricevuti aiuti di Stato da segnalare alla data del 30 giugno 2020.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio di riferimento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Zhang Kangyang)

